



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



UNIONE EUROPEA – REGIONE MARCHE PSR 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19
Sostegno allo Sviluppo Locale Leader Gal Fermano – Piano di Sviluppo Locale Bando Misura 19.2.16.7



Fermo



Belmonte Piceno



Grotazzolina



Monsampietro Morico



Monte Giberto



Monteleone di Fermo



Montotone



Ponzano di Fermo

PROGETTO INTEGRATO LOCALE - PIL 3 “ ITINERARI DI STORIA”

Capofila: Comune di Fermo

Protocollo di Intesa del 21/03/2018

Facilitatore : arch Monia Ferroni



1 _ DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO PIL

Delimitazione del territorio PIL	4
Caratteri fisici.....	5
Caratteri socio-economici.....	6
Caratteri ambientali e paesaggistici	8
Caratteri del settore economico	13

2 _ DIAGNOSI DELL'AREA

2_1 Descrizione del territorio.....	15
2_2 Analisi Swot	33
2_3 Individuazione dei Fabbisogni	34

3 _ LA STRATEGIA DEL PIL

3_1 La logica di risposta ai fabbisogni del PIL.....	34
La scelta dei fabbisogni.....	34
Fattibilità delle possibili azioni in grado di dare una risposta al fabbisogno prescelto.....	34
3_2 Ambiti tematici di intervento	37
3_3 Rappresentazione grafica delle “azioni” pubbliche che il progetto PIL intende attuare	38
3_4 L’obiettivo specifico: come raggiungerlo.....	39
3_5 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al progetto PIL	40
3_6 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi	40
3_7 Collegamento dei fabbisogni a gruppi di cittadini e o imprese quali potrà essere rivolta l’azione del PIL	40
3_8 Risultati attesi (indicatori)	41

4 _ PIANO D'AZIONE

4_1 Piano di azione del PIL	42
4_2 Descrizione puntuale degli interventi riportati nel piano di azione del PIL	45

4_3 Tavola di Gantt	48
4_4 Connessioni tra investimenti pubblici e attività generatrici di occupazione.....	50
4_5 Piano finanziario del PIL.....	53
4_6 Piano degli indicatori	55

5_ LA GOVERNANCE

5_1 Soggetti coinvolti nella gestione del PIL.....	57
5_2 Modalità di animazione ed informazione.....	57
5_3 La costituzione della “Cabina di Regia”	59

Caratteri fisici

Si tratta di un ambito territoriale continuo che abbraccia gran parte del tracciato fluviale dell'Ete Vivo, le colline che si affacciano su questa asta fluviale, presentano una morfologia dolce e poco acclive. Sulla loro sommità, in punti panoramici e facilmente accessibili dal fondovalle, sono presenti i centri fatti di nuclei storici di impianto medievale appartenenti ai "castelli fermani". Il paesaggio agrario che gli fa da cornice è caratterizzato da coltivazioni di tipo estensivo, sporadica è la presenza di uliveti e vigneti a favore di una maggior presenza di macchie boschive residue.

Il sistema infrastrutturale è basato sulla direttrice principale, che corre lungo il fiume Ete, dalla quale si allacciano i tracciati collinari di collegamento con i centri storici. Il territorio di questo PIL è l'unico che dalle colline si estende fino al mare, grazie alla presenza del Borgo Antico di Torre di Palme. Una porzione di territorio, nello specifico quella che ricade da Grottazzolina e Belmonte Piceno, viene interessata anche dal Fiume Tenna, in corrispondenza della quale vi si sono sviluppati insediamenti produttivi, il più importante quello di Grottazzolina. Questo è il comune con maggior numero di abitanti dopo Fermo e con la densità abitativa più alta degli otto comuni, altro insediamento produttivo importante è quello di Capparuccia di Ponzano di Fermo.

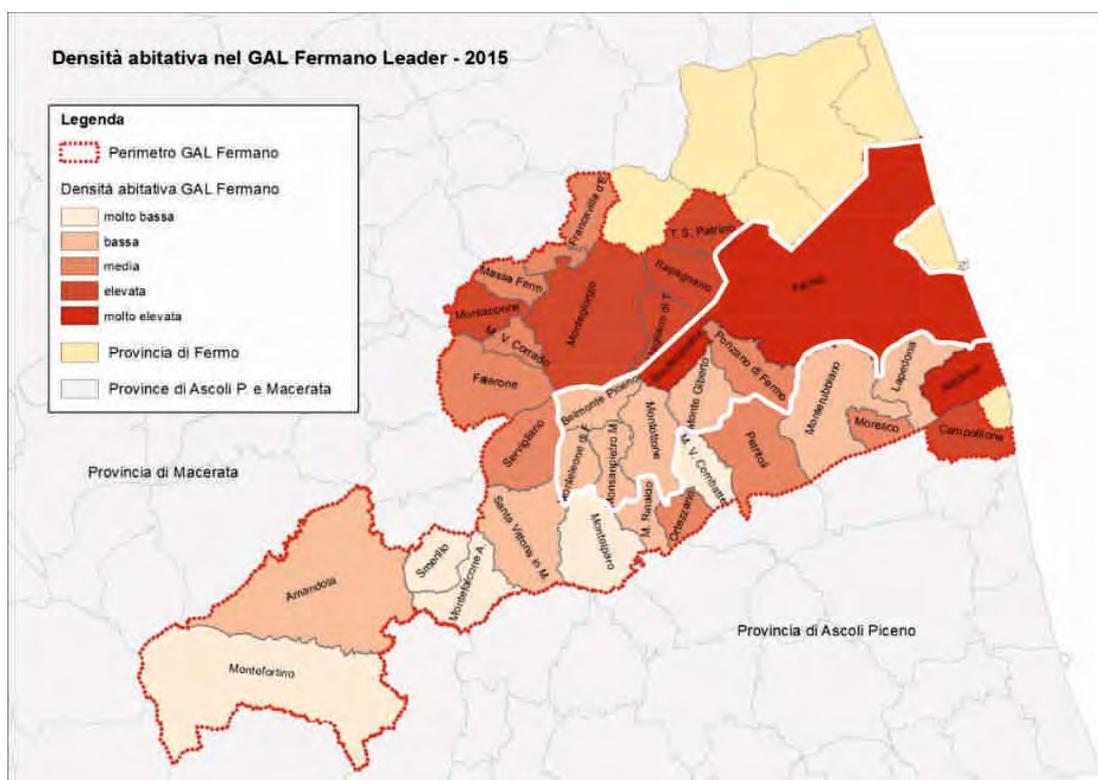
Ambito F1 - Fermo e la Vallata del Tenna

PAESAGGI AGRARI-NATURALI E INSEDIAMENTI STORICI



Caratteri socio – economici

La struttura demografica dell'area del PIL 3 è rappresentata per lo più da un numero di popolazione contenuta fatta eccezione per Fermo e Grottazzolina.



Fonte : www.galfermano.it

Dalla *tabella 1* sottostante e dalla rappresentazione grafica della densità abitativa sopra allegata, si evidenzia il forte divario che inevitabilmente il Comune di Fermo ha verso gli altri comuni più piccoli e collinari. La popolazione si concentra nelle aree a maggior tasso insediativo che corrispondono ad una maggior vicinanza alla costa, quali Fermo, Grottazzolina e Ponzano di Fermo.

In questo scenario, si conferma un saldo migratorio positivo (2011/2016) per i comuni di Fermo e Grottazzolina, mentre gli altri mostrano un saldo negativo in special modo il Comune di Monteleone di Fermo.

Inoltre, vediamo come, i comuni più interni sono interessati maggiormente dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione rispetto a quelli di fondovalle, con una punta più significativa per Monteleone di Fermo.

La popolazione straniera nei comuni del PIL3 rappresenta il 9% della popolazione totale , in linea con tutto il territorio del Gal Fermano e con il dato provinciale.

Il comune di Grottazzolina vede la maggior incidenza di popolazione straniera in quanto a maggior vocazione manifatturiera, anche questo dato in linea con la media dei comuni appartenenti al territorio del Gal.

Il sistema produttivo, analizzati i dati della Camera di Commercio di Fermo, risulta più forte per i tre comuni di Fermo, Grottazzolina e Ponzano di Fermo, di conseguenza l'indice di imprenditorialità, cioè il numero di lavoratori indipendenti, risulta essere più alto nei piccoli comuni. Invece per il numero di addetti continua a prevalere il peso di Fermo, come a livello provinciale, dove si contano 10.941 addetti su un totale di 29.687 del territorio Gal, seguito da Grottazzolina con 1.356 addetti.

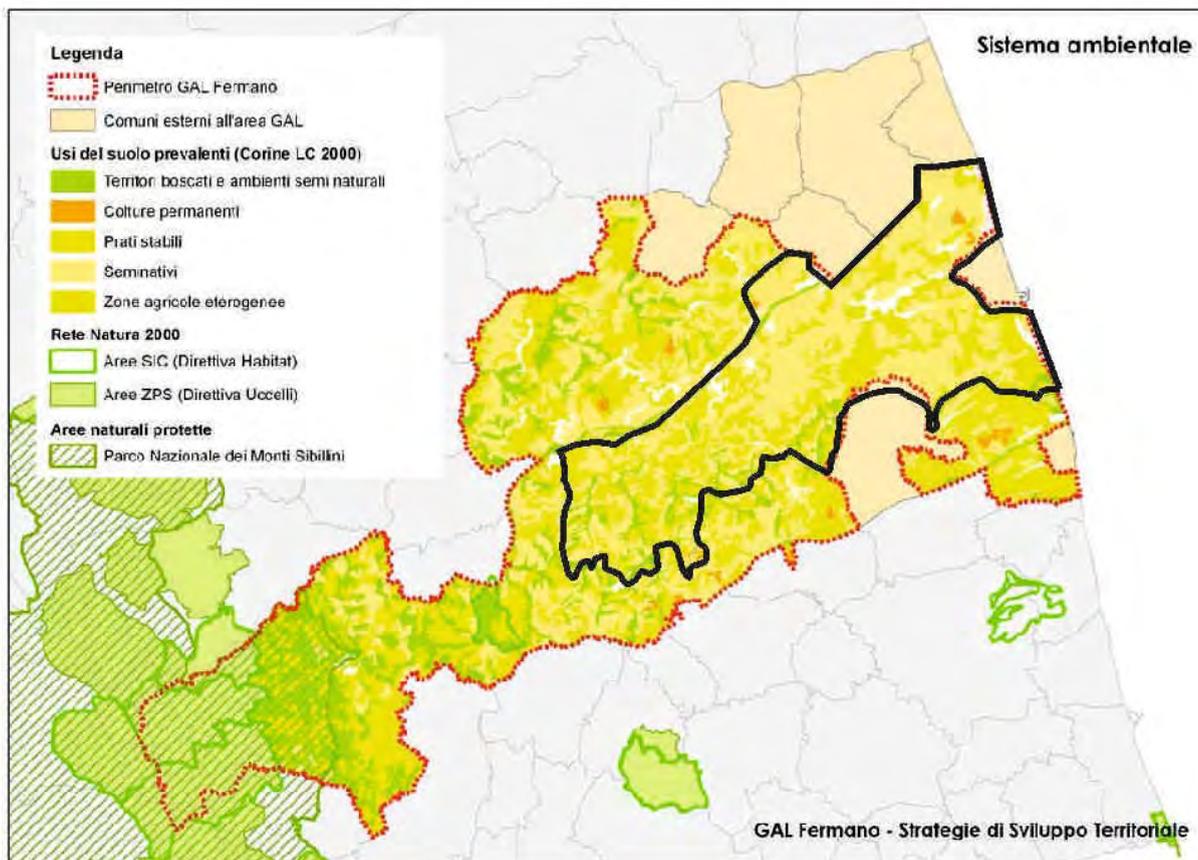
Tab _ 1 Popolazione Istat 2016/ Superficie / Densità abitativa (2016) ISTAT / Variazione della popolazione (2011-2016) ISTAT/ Età media popolazione (2016) ISTAT / Indice di imprenditorialità imprese ogni 100 abitanti (2014) ISTAT / Reddito medio contribuente (2014) MEF / Numero posti letto in strutture ospedaliere (2011) / Numero posti letto in strutture residenziali per anziani (2011) / Numero BUS circolanti (2012) ISTAT

COMUNI	Popolazione Residente 2016	Superficie Km ^q	Densità Abitativa 2016	Variazione Popolazione (%) 2011/16	Stranieri (%)	Età media 2016	Indice Imprendit. 2014	Reddito medio Contribuente 2014	N.posti Ospedal (2011)	N.posti residenz anziani (2011)	N. bus circol. (2012)
Fermo	37.655	124,53	302,38	1,73	9,9	45,90	9,53	17.939,83	403	0	148
Grottazzolina	3.398	9,26	366,95	3,38	14,4	44,40	11,48	16.377,94	0	0	12
Ponzano di Fermo	1.674	14,27	117,31	-1,99	7,7	43,50	13,18	15.458,96	0	0	4
Montottone	979	16,38	59,77	-3,17	10,2	48,80	15,26	13.839,50	0	0	3
Monte Giberto	801	12,53	63,93	-1,72	9	47,70	14,20	15.136,31	0	0	1
Monsampietro Morico	659	9,76	67,52	-3,37	8,6	48,5	16,27	14.687,27	0	0	1
Belmonte Piceno	646	10,53	61,35	-2,71	5,8	48,5	13,68	15.090,59	0	0	1
Monteleone di Fermo	395	8,21	48,11	-9,40	8,1	50,7	15,06	13.549,40	0	0	0
PIL 3	46.207	205,47	224,88	-2,15	9,2	47,25	13,58	15.259,90	403	0	170

Dati statistici Regione Marche

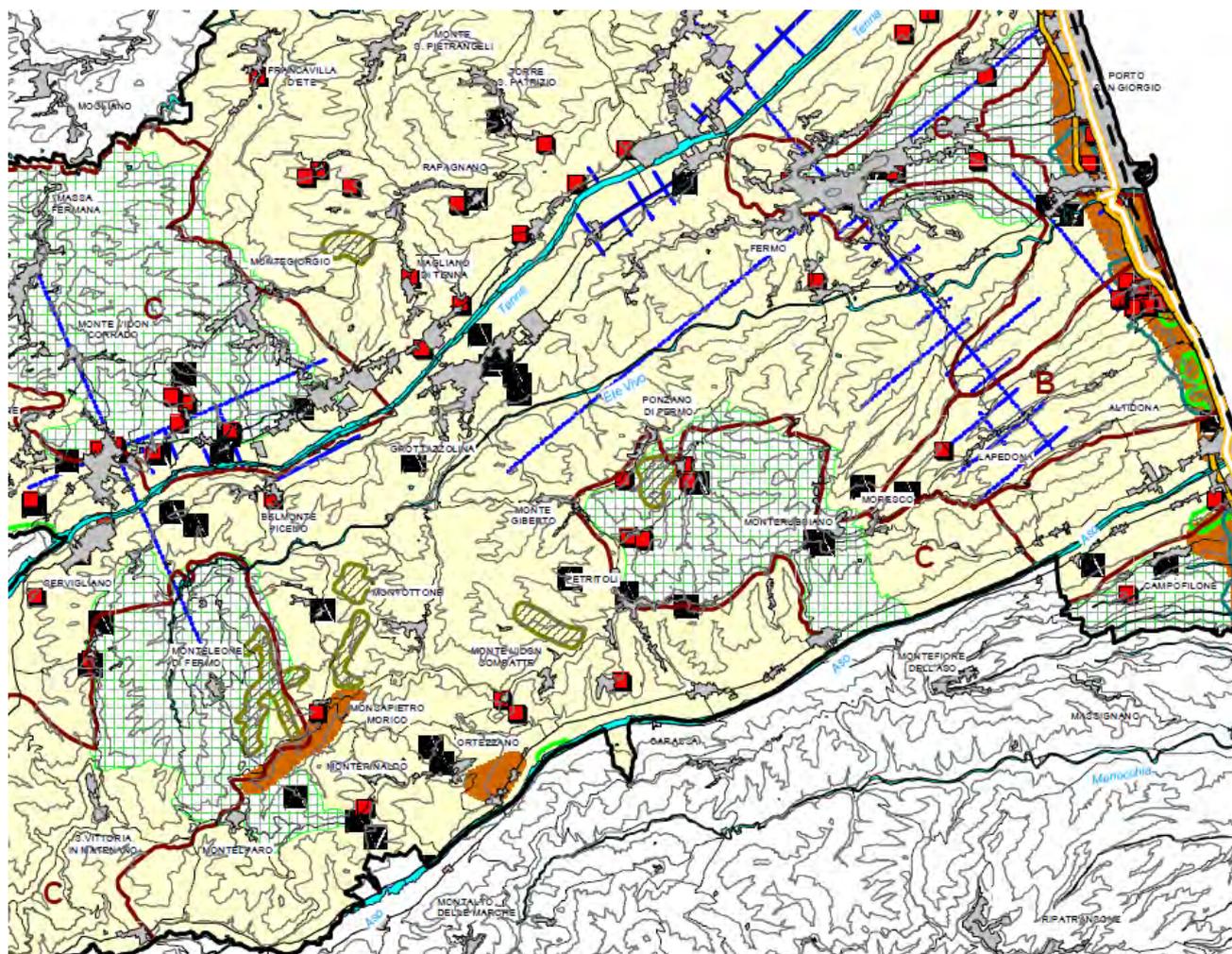
Caratteri ambientali e paesaggistici

Dal punto di vista paesaggistico è possibile riconoscere tre famiglie principali di paesaggi: i paesaggi costieri, i paesaggi vallivi e i paesaggi collinari intermedi :



- I **paesaggi collinari intermedi**, associati generalmente a conche e aree collinari di transizione, è un ambiente propizio alle attività agricole, sono espressione di un delicato equilibrio che tuttora permane tra le attività dell'uomo e le comunità biologiche che si sono formate nel tempo.
- i **paesaggi di fondovalle**, sono caratterizzati dalla presenza di attività produttive, turistiche, residenziali e di servizio anche recenti; un ambiente fluviale ricco di valori di naturalità e di biodiversità; edifici storici e ruderi che richiamano un passato legato al controllo delle vie di traffico.
- i **paesaggi costieri**, sono infine caratterizzati da una tensione ancora irrisolta tra presenze profondamente eterogenee, con infrastrutture di valenza anche interregionale; attività produttive, turistiche, residenziali e di servizio; un ambiente costiero in alcuni casi caratterizzato da residui valori di naturalità e di biodiversità.

Il vigente **Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)**, individua e sottopone ad una specifica tutela del territorio PIL alcune aree *caratterizzate da un paesaggio agrario di interesse storico-ambientale*, ove permangono elementi e tracce dei modi tradizionali di coltivazione unitamente a diffusi manufatti agricoli e vegetazione abbondante. Con l'obiettivo di conservare ed incrementare gli elementi diffusi del paesaggio agrario, sono individuate le seguenti aree presso **Fermo e Monteleone di Fermo**.





Sottosistema Geologico, geomorfologico e idrogeologico

-  Aree GA
Aree di eccezionale valore
-  Aree GB
Aree di rilevante valore
-  Aree GC
Aree di qualità diffusa
-  Categorie costitutive della struttura geomorfologica: ambiti costieri, litorali marini

Sottosistema botanico-vegetazionale

-  Aree BA
Aree di eccezionale valore
-  Aree BB
Aree di rilevante valore
-  Aree BC
Aree di qualità diffusa

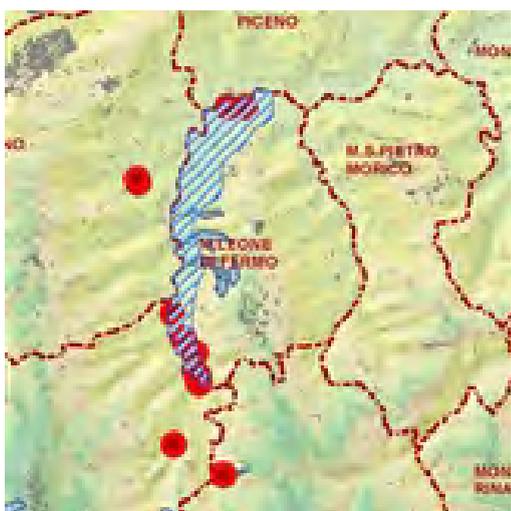
Sottosistema storico-culturale

-  Aree con segnalazioni di ritrovamento;
-  Aree vincolate o in corso di vincolo;
-  Aree centuriate
-  Strade consolari.
-  Centri e nuclei storici
-  Paesaggio Agrario di interesse storico ambientale

Sempre il PPAR individua alcune aree che gravitano intorno a Monteleone di Fermo, Monsampietro Morico e Montottone come *qualità diffusa ad alto valore botanico vegetazionale*

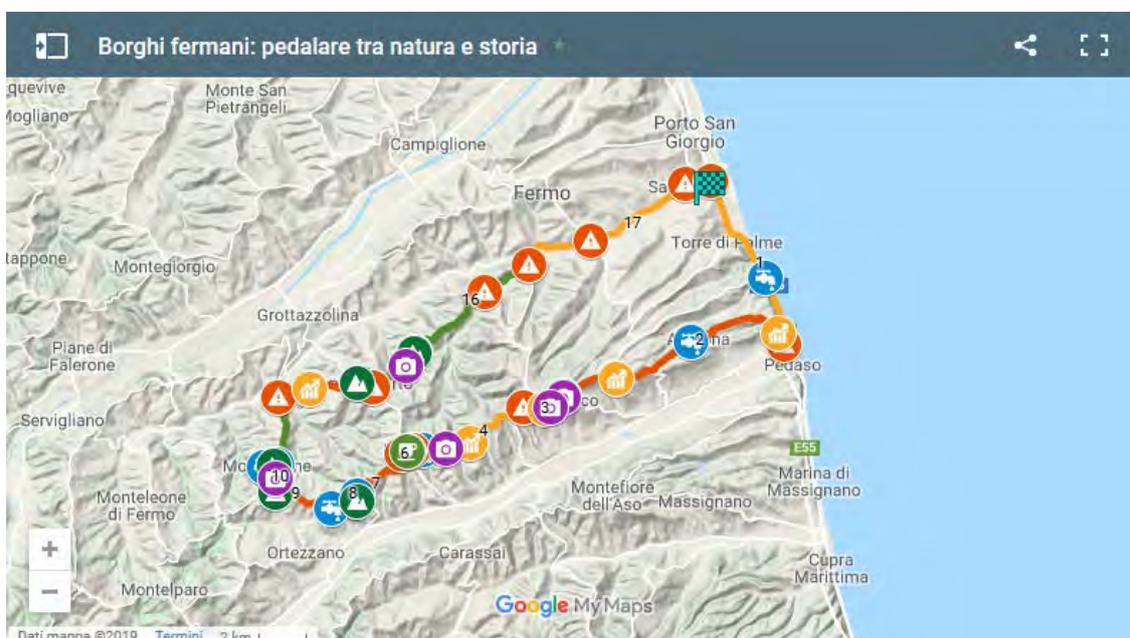
Non dimentichiamo l'importanza ricoperta dall'area che interessa la zona dei Calanchi e dei Vulcanelli di Fango di Monteleone di Fermo che insieme alla CEA propongono molteplici opportunità, fatte di attività (lezioni frontali, incontri, eventi, laboratori, escursioni, soggiorni) spesso organizzate a diretto contatto con la natura. Avvalendosi della professionalità di guide qualificate (turistiche, naturalistiche, accompagnatori di media montagna, ecc.), il sistema offre inoltre opportunità di scoperta e valorizzazione dell'ambiente naturale, del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico locale e regionale.

Poniamo anche l'attenzione al Bosco del Cugnolo nel Borgo di Torre di Palme, uno dei pochissimi lembi intatti di Macchia Mediterranea di tutto l'Adriatico. Il bosco ha un'estensione di circa 9 ettari e prende il nome dalla contrada in cui è situato, racchiusa tra il Fosso Cupo e quello del Molinetto. Si tratta di una forma ridotta e degradata di foresta sempreverde o macchia primaria e tale integrità permette di classificarlo appunto come "relict" ed includerlo nelle Aree Floristiche Protette della Regione.



E' bene inoltre sottolineare come la *Convenzione Europea del Paesaggio* pone la necessità di integrare il paesaggio nelle politiche di settore e di estendere l'attenzione anche ai paesaggi della vita quotidiana, i cosiddetti “**paesaggi ordinari**”, oltre a quelli di eccezionale valore. Si introduce un nuovo concetto di paesaggio come bene fondamentale da tutelare e valorizzare, ma al contempo anche come “prodotto” marchigiano doc, come identità regionale e come valore assoluto per la qualità della vita; tipologia di paesaggio questa che interessa tutto il territorio del PIL.

In questa cornice di paesaggio sono molti anche i percorsi dedicati al cicloturismo già avviati nei Borghi Fermi, percorsi tematici e georeferenziati da poter fare da soli o con accompagnatori specializzati. La strategia del PIL terrà anche in considerazione questo aspetto quale veicolo per diversificare e destagionalizzare il turismo del posto, in considerazione anche del fatto che il settore bike è, ad oggi, indubbiamente una delle realtà più diffuse e praticate in Europa.



Caratteri del settore economico

Tab _ Imprese artigiane attive nel territorio PIL 2017 _ Osservatorio Regione Marche + indagine Facilitatore

COMUNE	A Agricoltura Silvicoltura e Pesca	C Manifattura	F Costruzioni	G Commercio	H Trasporto e magazzinaggio TRASPORTI e SPEDIZIONI	I Ristoranti	J Informazione e Comunicazione SERVIZI ALLE IMPRESE	N Noleggio agenzie viaggio SERVIZI ALLE IMPRESE	S Altre attività di servizi
Fermo	7	335	371	66	43	21	28	37	133
Grottazzolina	1	77	36	13	3	6	1	2	15
Ponzano di Fermo	2	44	35	3	2	3	1	1	8
Montottone	3	14	7	3	4	3	1	1	5
Monte Giberto	1	20	14	0	1	3	1	0	2
Monsampietro Morico	1	6	25	2	0	3	3	2	2
Belmonte Piceno	3	9	9	1	3	1	0	0	1
Monteleone di Fermo	0	0	6	0	2	1	0	0	2
AREA PIL 3	18	505	584	103	58	41	32	43	168

Le attività economiche più diffuse riguardano il settore delle **Costruzioni**, a seguire la **Manifattura**, **Altre Attività di servizi**, seguite dal settore **Trasporti e Spedizioni**, Servizi di **Noleggio e Agenzie Viaggi** a supporto delle imprese, Servizi di Alloggio e Ristorazione .

La tabella sottostante (indagine del facilitatore) rappresenta le imprese in territorio PIL di artigianato tipico locale che più possono soddisfare i fabbisogni del progetto integrato locale, tipologia di imprese che hanno anche mostrato interesse al Progetto PIL.

COMUNE	A Agricoltura	R Attività artistiche, sportive e intrattenimento ALTRI SETTORI	Imprese artigiane più rilevanti
Fermo	7	6	N° 2 Ferro Battuto a Torre di Palme
Grottazzolina	1	0	N°1 Ferro Battuto N°1 Ceramica Artistica N°1 Bigiotteria
Ponzano di Fermo	2	1	
Montottone	3	0	N°1 Ceramica Artistica
Monte Giberto	1	0	
Monsampietro Morico	1	0	
Belmonte Piceno	3	0	
Monteleone di Fermo	0	0	
AREA PIL 3	18	7	6

2 _ DIAGNOSI DELL'AREA

2_1 Descrizione del Territorio

Il territorio del PIL 3 si insedia tra la media e la alta valla del fiume Ete Vivo. Un territorio che dal mare, grazie alla presenza del Borgo Antico di Torre di Palme, sale verso le dolci colline più interne fino all'ultimo e più piccolo comune presente in territorio PIL, Monteleone di Fermo. Comune Capofila del raggruppamento è Fermo, che è anche capoluogo di provincia, che intende partecipare al progetto PIL con un intervento che interessa il Borgo di Torre di Palme. La posizione strategica di questo posto lo rende porta di accesso dalla costa verso le aree collinari rappresentate dagli altri 7 comuni. Tutti comuni contigui e confinanti, caratterizzati dalla presenza di nuclei storici collinari e una parte di territorio a valle.

Parliamo di un contesto di forte valore culturale, ricco di storia e archeologia che abbraccia un'epoca che va da quella picena a quella medioevale. Un territorio di grande varietà paesaggistica, connotata da importanti aree di interesse storico culturale, ambientale e naturalistico, che nel suo insieme costituisce un grande patrimonio attrattivo da poter sfruttare per la rivitalizzazione dell'intera aggregazione. Nella tabella sottostante vengono segnalati in maniera sintetica alcuni tra i più importanti contenitori culturali e manifestazioni di cui l'area del PIL 3 è ricca.

La *tabella 2*, rappresenta Fermo come il più importante contenitore culturale dell'area PIL, ricco di numerose risorse storico-architettoniche, chiese, musei e monumenti d'arte. Con l'importante presenza del Teatro dell'Aquila, per dimensioni il maggior Teatro Marchigiano, e delle Cisterne Romane notevole testimonianza dell'importante e gloriosa epoca Romana. Possiede inoltre prestigiosi musei archeologici, come l'ultimo inaugurato nello splendido Borgo di Torre di Palme, riconosciuto come "Borghi più Belli d'Italia".

Non da meno sono i centri minori, anch'essi presentano delle unicità culturali molto importanti, come il "Museo Archeologico Comunale" di Belmonte Piceno, dove sono esposti importanti reperti della Necropoli di Colle Ete, nella quale sono stati autorizzati ulteriori scavi, questo sito è considerato uno dei più importanti per la cultura picena arcaica. Altra nota su cui porre l'attenzione è la presenza, nella frazione di Sant'Elpidio Morico a Monsampietro Morico, di un pregevole "Trittico con Lunetta" di Vittore Crivelli. Tutti i borghi dell'area PIL sono degni di nota ricchi di testimonianze archeologiche, con impianti medievali e castelli dei primi nuclei abitativi ben conservati e riconoscibili; connotati anche da torri e altre testimonianze Farfensi.

Nelle pagine a seguire presenterò per ciascuna amministrazione facente parte del progetto PIL una scheda sintetica, dove vengono poste in evidenza le principali risorse patrimoniali che le contraddistinguono ai fini del Progetto Integrato Locale.

Tab _2 Rappresentazione tabellare dei contenitori culturali, museali, archeologici e teatri storici nel territorio dei comuni aderenti al PIL3 / Dati Gal Fermano 2015 / Dati d'indagine Facilitatore PIL

	CONTENITORI MUSEALI E SITI ARCHEOLOGICI e STORICI	TEATRI STORICI	ALTRI CONTENITORI CULTURALI	MANIFESTAZIONI	ASSOCIAZIONI
Fermo	Biblioteca Comunale Cisterne Romane MITI Museo dell'Innovazione e delle tecnica Industriale Mostra Archeologica Permanente Museo delle Tombe Picene Torre di Palme Museo Diocesano Museo di Scienze Naturali Museo Parrocchiale di Capodarco di Fermo	Teatro dell'Aquila 826 posti /1790	Cisterne Romane Caffè Letterario Terminal Palazzo Monti Villa Vitali Centro Congressi San Martino Chiesa di san Filippo Gabinetto del Sindaco Palazzo dei Priori		La "Consulta delle Associazioni Culturali" conta 80 associazioni iscritte
	Museo Polare Pinacoteca Civica Sala del Mappamondo Museo Archeologico Torre di Palme Edicola di San Filippo Fonti di san Francesco da Paola		Giardino d'Inverno Villa Vitali Nuovo teatro di Capodarco Palazzetto di Torre di Palme Sala degli Artisti Sala dei Riratti		
Grottazzolina	Biblioteca Comunale Mostra Fotografica "Generazione di Piceni" Archivio Storico	Teatro E. Novelli 231 posti / 1915		Riev. Storica "I Giorni di Azzolino"	Gruppo Rievocazione storica Conte Azzolino Ass. Crypta Canonicorum Ass. Arte per Crescere Ass. Onice Danza. Ass. Intercomunale Utete Corpo Bandistico Graziani
Ponzano di Fermo	Fonte Marina / Fonte Moscogna		Chiesa di San Marco	Armonie della Sera	Gruppo MTB Tritakatene
Montottone	Museo della Ceramica e della Civiltà Contadina		Cisterna medievale	La Brocca d'oro	Archeoclub d'Italia
Monte Giberto	Mostra di Medaglie Sacre Le Fonti storiche e l'ex lavatoio Torrione meievale		Sala delle Volte		
Monsampietro Morico	Trittico Carlo Crivelli 1400 Trittico Vittorio Crivelli 1496 Archivio Storico Comunale			Rassegna Cori Polifonici	
Belmonte Piceno	Museo Archeologico Comunale Fontegranne Chiesa romanica S. Maria in Muris Morrecini		Teatro Comunale	Le vie della musica Le erbe dimenticate Il Paese dei Balocchi	Ass. Teatrale La Nuova Belmonte Piceno

Monteleone di Fermo	Museo Cartografico – Torre Esagonale - CEI Vulcanelli di Fango I Calanchi		Casa del Pittore Madonna della Misericordia Archivio Storico Torre Esagonale Parco dei Vulcanelli di Fango CEA-Centro di Educazione Ambientale	Festa dello Zafferano Festival – I giorni e la Storia-	
---------------------	---	--	---	--	--

COMUNE DI FERMO



Nobile e antichissima città con origini preromane, importante colonia latina, poi nel 90 a.C., a seguito della guerra sociale, i suoi residenti ottennero cittadinanza romana (Lex Julia). Dopo la caduta di Roma, per breve tempo è stata sede di un Ducato, poi per quasi due secoli di una importante **Marca** che si sviluppava dal fiume Musone (vicino ad Ancona) fino al Sangro (poco più a sud di Pescara), dagli Appennini al mare Adriatico (superficie pari alle attuali province di Macerata, Ascoli, Teramo e Pescara); attorno al XIV sec. è stata capitale di un piccolo Stato con ottanta castelli tra Ascoli e Macerata ("**Comitato Fermano**"), nel 1130 si è eretta in comune: si ha la prima prova documentale dell'esistenza di consoli; nei quattro secoli a seguire l'indipendenza comunale si alterna con alcune signorie fino all'arrivo dello Stato pontificio.

Dal XVI secolo, durante il lungo dominio pontificio, è stata sede di una sorta di stato con un po' di autonomia che è andata diminuendo sempre di più fino a diventare un semplice capoluogo di una **provincia** (delegazione). Sotto il breve dominio napoleonico è stata eretta a capoluogo del Dipartimento del Tronto, che andava dal fiume Chienti al Tronto (e che comprendeva anche Ascoli e Camerino). Dopo la Restaurazione, di nuovo capoluogo di provincia (delegazione pontificia) e attivissima sede di moti carbonari; aderì subito alla Repubblica Romana del 1849.

Infine nel **1860** con un plebiscito Fermo ha votato a favore della sua annessione all'Italia in cui è stata inizialmente confermata capoluogo di una **provincia** con quarantasette comuni e 110.000 abitanti, poi accorpata a quella, più piccola, di Ascoli, città nella quale è stata spostata la sede del capoluogo.

LE RISORSE



MUSEO ARCHEOLOGICO DI TORRE DI PALME, il museo costituisce il più recente tassello aggiunto nell'aprile 2019, che va ad arricchire il già ricco percorso museale fermano. Vi si accede dal Piazzale della Rocca, punto principale di accesso al grazioso borgo. Allestito all'interno di un elegante palazzo in stile neogotico risalente al secondo dopo guerra, si snoda in tre stanze in cui sono esposti i corredi funerari di tre delle venti tombe rinvenute in contrada Cugnolo, nei pressi della frazione nel versante sud del borgo.



Le **CISTERNE ROMANE** sono uno straordinario complesso architettonico di **età augustea** composto da **30 stanze comunicanti con apertura a botte**, disposte su tre file parallele. Concepite per la raccolta e la distribuzione dell'acqua alla città e al suo porto, le cisterne sono un esempio di ingegneria idraulica perfettamente conservato.

Il **TEATRO DELL'AQUILA** fu costruito tra il **1780 e il 1790**, in sostituzione del teatro ligneo che era posto nell'attuale sala dei Ritratti del Palazzo dei Priori e distrutto da un incendio nel 1774. Progettato dall'**architetto pontificio Cosimo Morelli**, il teatro subì continui restauri nel corso dell'Ottocento.



COMUNE DI GROTTAZZOLINA



Grottazzolina è situata nell'ambito di una vasta area delle Marche meridionali, tra la costa adriatica ed i monti Sibillini. La collina forma parte dello spartiacque tra le valli del fiume Tenna a nord e del fiume Ete a sud. La pianura è parte del terrazzo alluvionale della destra orografica del Tenna. Testimonianze archeologiche picene (una necropoli di almeno 27 tombe ricche di reperti) sono state trovate nella Val Tenna confermando l'antica tradizione abitativa di questa valle, a cui seguirono il dominio romano e le invasioni barbariche. La fondazione dell'attuale Grottazzolina risulta però dovuta ai monaci Farfensi, i quali edificarono il castello, primo nucleo abitativo del paese. L'origine del nome sembra derivare dal toponimo Crypta Canonicorum tramutato in Crypta Aczolini quando nel 1213 il feudo fu donato da Innocenzo III ad Azzo VII d'Este, Signore della Marca Anconitana. Dopo varie vicissitudini, nel 1860, quando Vittorio Emanuele II tolse a Fermo la provincia, Grottazzolina divenne comune autonomo.
(fonte: <http://www.provincia.fermo.it/comuni/grottazzolina>).

LE RISORSE



Palazzo Benedetti, recentemente ristrutturato, è oggi sede del **Polo Culturale** di Grottazzolina e della Biblioteca Comunale "F.lli Catalini" dove è permanente la mostra permanente "La generazione dei Piceni"



I giorni di Azzolino - rievocazione storica del 1200. Durante i giorni di festa, Grottazzolina, anche attraverso una rigorosa ricostruzione scenografica, torna a respirare un'atmosfera alto medievale: cortecci in abiti filologici, giochi popolari, tornei di Arco Storico, mercanti di antichi manufatti, botteghe di mestieri ormai perduti, giostre equestri.



Teatro Comunale Ermete Novelli

Ex Stazione di Grottazzolina – Linea ferroviaria
P.S. Giorgio-Amandola



Mura Castellane, il castello è stato costruito nel X secolo dai monaci Farfensi e fu il primo nucleo abitato del paese, denominato Montebello

COMUNE DI PONZANO DI FERMO



Ponzano di Fermo si estende su tre dorsali collinari tra i fiumi e torrenti: Tenna, Ete Vivo, il Rio tra Ponzano e Torchiaro, il Cosollo, il Posenzano. Il più antico documento che riporta il nome di Ponzano risale al 1059, ma più importanti documenti e testimonianze rivelano che questa zona era abitata ancor prima. La presenza della chiesa romanica di *S. Maria Matris Domini* (oggi detta di S.Marco) ci porta al tempo del tardo Impero Romano. Nel 1214 Ponzano esisteva già organizzato come Castello di una certa importanza che conservò sempre territorio e comunità distinti. La costruzione del Torrione con la porta d'ingresso che oggi ammiriamo, ci portano al sec. XV. La sua erezione si è resa necessaria dopo le distruzioni ed i saccheggi del 1415 e del 1443. E' il classico Torrione di vedetta e di difesa eretto sull'entrata principale del Castello, con fornicia a sesto acuto e con merli di parte ghibellina.

LE RISORSE



Chiesa di San Marco (sec. XII) distante circa 500 metri dal centro di Ponzano. Il nome le deriva con fondata probabilità dallo sviluppo della rinomata Fiera di San Marco, concessa da Papa Paolo III nel 1537 che aveva la durata di dieci giorni. Il corpo centrale della facciata è dominato dall'imponente torre quadrangolare del 1400



Mura castellane



Fonte Moscogna (1537) è situata a 500 metri dal centro di Ponzano, sulla provinciale n. 180 che conduce alla frazione Capparuccia.



Gruppo MTB Tritakatene è un'associazione dilettantistica che promuove la pratica della mountain bike tra gli amanti della natura e dei paesaggi collinari marchigiani. Organizza escursioni settimanali su percorsi di maggiore o minore difficoltà. La zona di elezione è l'entroterra del Fermano, dove sono presenti castelli, paesaggi, angoli ancora sconosciuti. Ai turisti viene offerto un servizio di accompagnamento nei percorsi offroad

INTERVENTI DEL PASSATO

"SENTIERI PICENI"

COMUNE DI MONTOTTONE



Montottone, fino al secolo XV, ebbe la denominazione di *Mons Actonis (Monte di Attone)*, sostituita poi con quella odierna di Montottone.

Nel 1537 Pier Luigi Farnese, tolto il governo a Fermo, costituì a Montottone lo Stato Ecclesiastico in Agro Piceno sotto il governo del Cardinale Raduccio Farnese. Testimoni dell'importante passato sono i resti delle poderose mura castellane entro le quali il paese è rimasto pressoché immutato. Centro di interesse storico-artistico dell'entroterra Fermano, con i suoi dolci declivi collinari è incominciato in ottima posizione: a levante si estende la splendida visuale delle terre vicino al Mare Adriatico, a ponente si ergono maestosi i magici Monti Sibillini, mentre verso nord e sud si possono ammirare con tutto il loro fascino le levigate colline dell'Ascolano e del Maceratese. (fonte: <http://www.provincia.fermo.it/comuni/montottone>).

LE RISORSE



Museo della Ceramica



Chiesa di San Lorenzo



Testimonianze romane e medievali



Laboratorio della Ceramica da realizzare

Far ripartire l'attività legata alla ceramica come fattore importante di sviluppo locale, per avviare processi di animazione economica del centro abitato di Montottone



INTERVENTI DEL PASSATO

ITINERARIO "BOTTEGHE ANTICHI MESTIERI"

COMUNE DI MONTE GIBERTO



Montegiberto si posiziona su di un rilievo collinare tra le valli dell'Ete e dell'Aso. La struttura urbana di Monte Giberto si snoda secondo una caratteristica pianta compatta, semplice ma armonica ed elegante, che fa convergere l'abitato sulla piazza della Vittoria, così denominata dal 1918, forse l'antica corte del castello originario. Abitato sicuramente dai Piceni, in epoca romana il suo territorio fu interessato dalla centuriazione romana, al tempo del secondo triumvirato (43 a.C.). La via principale taglia in due l'abitato e sale sulla piazza che prospetta l'elegante facciata settecentesca in cotto del Palazzo Municipale, la chiesa di San Nicolò, la chiesa di San Giovanni Battista. All'ingresso del paese è sito il santuario di Maria SS. Delle Grazie.

LE RISORSE



Chiesa di San Nicolò (sec. XVIII). Sorta su un'antica pieve, situata all'interno delle mura castellane, domina la Piazza della Vittoria, adiacente il Palazzo Comunale



Chiesa di Sant'Antonio da Padova

Sorta nel 1742, conserva all'interno una tela coeva con la Madonna e S. Antonio di Padova.



Santuario della Madonna delle Grazie costruito nel 1757 sui resti di una antichissima cappella su disegno del Vassalli.



Torrione medioevale



Nelle vicinanze del Santuario della Madonna delle Grazie ci sono le **fonti storiche e l'ex lavatoio** con pozzo



Chiesa di San Giovanni Battista

Nota fin dal secolo XIII, fu totalmente rinnovata nel 1770 in stile settecentesco. L'antica chiesa conservava alcuni affreschi e un prezioso e perduto trittico con La Madonna i SS Nicolò e Giovanni Battista eseguito da Carlo Crivelli nel 1478

COMUNE DI MONSAMPIETRO MORICO



Monsampietro Morico ha un'origine antichissima, i primi insediamenti risalgono al tempo dei Piceni, che fondarono sulle colline medio-adriatiche numerosi insediamenti, rivelandosi degli eccezionali geometri nonché bravi mercanti, esperti artigiani e coraggiosi guerrieri. Nel dicembre 1971 a Monsampietro Morico venne alla luce, nella scarpata di fronte alla Chiesa della Madonna dei Carmine, una ricchissima tomba di donna picena risalente al III sec. a.C. Probabilmente in epoca romana c'era nei paraggi una struttura con funzione di controllo del territorio e della sua viabilità. In questo luogo infatti passava la strada romana di collegamento tra la Salaria "Ascoli-Cluana" e la città di Falerio Picenus. Secondo la tradizione i castelli di Monsampietro Morico e di Sant'Elpidio Morico, unitamente a quello di Monte Rinaldo (Morico), sarebbero stati fondati da Malugero Melo, figlio di Dragone d'Altavilla, conte normanno delle Puglie. (fonte: <http://www.provincia.fermo.it/comuni/monsampietro-morico>).

LE RISORSE



Madonna del Carmine
(1200-1300)

Madonna del Monte



Chiesa di San Francesco
(1513)



Trittici di Vittore Crivelli (1496) presso la Chiesa di San Michele Arcangelo e presso il Municipio (1400)



Il paesaggio che si ammira dai belvedere è caratteristico del paesaggio marchigiano

Itinerario "Botteghe Antichi Mestieri"

Monsampietro Morico è nota per le attività tradizionali dell'uncinetto e del tombolo



I Castelli di Malugero Narrazione della nascita e della formazione dei Castelli, attraverso Rappresentazioni teatrali ed animazioni video 3D

INTERVENTI DEL PASSATO

ARCHEOCULTURA – Parco Archeologico del Fermano

ITINERARIO "BOTTEGHE ANTICHI MESTIERI"

COMUNE DI BELMONTE PICENO



Belmonte Piceno è collocato su una dorsale collinare a cavallo tra il fiume Ete Vivo e il Tenna. Le sue origini sono attribuibili alla popolazione preistorica dei Piceni; nel territorio belmontese sono infatti state trovate circa trecento tombe datate attorno al secolo VIII a. c., contenenti numerosi e preziosi ritrovamenti, come monili, vasellame in ceramica, armi e oggetti in ambra, per la cui produzione Belmonte era un centro notevole.

Attualmente è un comune dedito principalmente all'agricoltura e all'artigianato.

(fonte: <http://www.provincia.fermo.it/comuni/belmonte-piceno>).
La presenza di numerose associazioni che operano a vario titolo, caratterizza un'intensa attività sociale degli abitanti che, con l'organizzazione di eventi, feste e sagre mantengono vive le tradizioni locali ed intrattengono i visitatori ed i turisti da fuori comune.

LE RISORSE



Museo Archeologico comunale. Il 4 Ottobre 2015 è stato inaugurato il Museo Archeologico Comunale, nuovissimo museo sito in un palazzo, recentemente ristrutturato, nel centro storico del borgo. Il museo si compone di un'unica sala, con quattro teche verticali, contenenti i reperti della "Tomba del Duce" e quelli delle "Tombe delle Amazzoni" e altri materiali provenienti dagli scavi realizzati tra il 1909 e il 1911. Vi sono anche elmi piceni e greci, vasi di derivazione etrusca ed umbro-piceni, monili femminili in bronzo e ambra e alcuni esempi dei famosi "anelloni a sei nodi", che, insieme ai manufatti in ambra, sono i più rappresentativi del periodo "Piceno IV".



Chiesa romanica di S. Maria in Muris (S. Simone e Giuda). Sulle rovine romane tra il 936 ed il 962 i monaci benedettini costruirono una chiesetta rurale, in puro stile longobardo, con torrione di vedetta (rimurato nel XVI sec.) e con un eccezionale criptoportico preromanico all'ingresso sotto la torre. Le testimonianze romane sono una lapide funeraria e uno spezzone di marmo bianco su cui è scolpito un leone, incastonati nella facciata.

Chiesa S. Salvatore (XII sec.), ricostruita nel XVIII sec. ha come elementi di spicco una Pietà, scultura lignea del XV sec., una croce stazionale in argento del XVII sec. ed un reliquiario della S. Croce



Torricella Un suggestivo colle, sormontato da alti pini, spicca da ogni parte accanto al panoramadi Belmonte Piceno. E' la "Torricella", un'altura vicina al paese, con una particolare conformazione: è infatti costituita da tre gironi degradanti che culminano con una spianata contornata da una siepe.



Morrecini sono dei grossi ruderi cementizi di pietra arenaria, resti di un monumento funerario dell'epoca romana, costruito probabilmente attorno al I secolo dopo Cristo, a tre km dal centro abitato di Belmonte Piceno.

INTERVENTI DEL PASSATO

ARCHEOCULTURA – Parco Archeologico del Fermano

ITINERARIO "BOTTEGHE ANTICHI MESTIERI"

COMUNE DI MONTELEONE



Monteleone di Fermo fu costruita su preesistenze romane dai benedettini di Farfa. Arroccato sul contrafforte fra l'Ete Vivo e il torrente Lubrico, Monteleone di Fermo entra quindi nella storia con la presenza dei Farfensi e diviene comune nel Medioevo. Vanta ancora resti di mura castellane e il nucleo abitato presenta immutati aspetti di sapore medioevale. Il Palazzo Comunale è stato recentemente ed interamente restaurato; di particolare interesse è la Torre ad esagono irregolare (XIII-XIV sec.), già elemento centrale dell'antico Castello di Torre Casole insieme alla corte del X-XI sec. di S. Maroto oggi nella Chiesa parrocchiale dedicata a S. Marone. Già dal 1251 Monteleone risulta però come castello di Fermo.

(fonte: <http://www.provincia.fermo.it/comuni/monteleone-di-fermo>).

LE RISORSE



I vucanelli fangosi sono modeste eruzioni melmose del sottosuolo che si verificano sporadicamente. Sono sei, si trovano lungo il percorso del fiume Ete, un fenomeno naturale di cui ancora si sa poco. Una peculiarità del territorio che, con il progetto "Segni dell'Acqua", è stata tutelata e valorizzata.



I Calanchi



Centro di Educazione Ambientale



Chiesa del Crocefisso o della Madonna della Misericordia, costruita nel 1526, ha parti romaniche e custodisce al suo interno la più interessante opera di Orfeo Presutti, del 1546, un affresco raffigurante il "Giudizio Universale"



Chiesa di San Giovanni Battista, all'interno è conservata una croce astile in argento sbalzato firmata da Bartolomeo da Montelparo nel 1524 mentre due tavole, "Madonna" e "S. Giovanni", di scuola crivellesca la cui datazione è fissata al quattrocento, sono conservate nel Palazzo Comunale.



Ostello Comunale "Il Leone"

30posti



"Casa del pittore"



Torre Esagonale

Turismo esperienziale tramite sistemi multimediali e realtà aumentata per mostrare le trasformazioni territoriali fermane nell'arco temporale che vanno dai piceni al medioevo.

Tab _3 RAPPRESENTAZIONE TABELLARE ARRIVI E PRESENZE STRUTTURE RICETTIVE DEI SINGOLI COMUNI e DELL'AREA PIL3 dal 01/01/2015 al 31/12/2015

- Gli arrivi sono il numero di clienti ospitati nelle strutture ricettive.
- Le presenze sono il numero di notti trascorse nelle strutture.

Le tabelle sottostanti sono importanti per comprendere la **stagionalità dei flussi turistici** nel territorio PIL 3, possiamo osservare che a parte il Comune di Fermo gli altri comprensori minori hanno una concentrazione di presenze turistiche soprattutto nei due mesi estivi di Luglio e Agosto; queste a volte risultano quasi inesistenti nei periodi invernali. Lo studio di questi dati ci fa capire come la strategia del Progetto PIL debba tenere in considerazione anche dell'aspetto della **destagionalizzazione dei flussi turistici**.

FERMO		ALBERGHIER				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
MESE	COMUNE	ITALIAN		STRANIER		ITALIAN		STRANIER		Alberghi + Complementar	
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	FERMO	675	1533	84	238	246	630	13	34	1018	2435
febbraio	FERMO	650	1308	90	210	264	731	16	81	1020	2330
marzo	FERMO	776	1411	141	262	367	841	13	32	1297	2546
aprile	FERMO	1136	1908	182	427	826	1423	82	139	2226	3897
maggio	FERMO	1857	3280	330	1086	4281	20930	748	5663	7216	30959
giugno	FERMO	1408	4189	302	903	11641	85652	1057	9249	14408	99993
luglio	FERMO	1777	6732	442	1756	20118	283819	3272	26552	25609	318859
agosto	FERMO	1945	9163	244	1043	23872	362979	3575	14425	29636	387610
settembre	FERMO	1568	4003	211	774	1940	29887	346	2116	4065	36780
ottobre	FERMO	1053	2004	199	460	395	944	41	201	1688	3609
novembre	FERMO	844	1486	141	355	311	838	19	110	1315	2789
dicembre	FERMO	1028	1787	104	260	432	1014	31	123	1595	3184
TOTALE GENERALE:		14717	38804	2470	7774	64693	789688	9213	58725	91093	894991

GROTTAZZOLINA		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementar	
MESE	COMUN	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	GROTTAZZOLINA	0		0		0		0		0	0
febbraio	GROTTAZZOLINA	0		0		0		0		0	0
marzo	GROTTAZZOLINA	0		0		0		0		0	0
aprile	GROTTAZZOLINA	0		0		6		4	12	10	18

maggio	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	23	42	0	0	23	42
giugno	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	8	16	0	0	8	16
luglio	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	2	2	8	68	10	70
agosto	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	72	223	13	36	85	259
settembre	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	7	19	0	0	7	19
ottobre	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
novembre	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
dicembre	GROTTAZZOLINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE:		0	0	0	0	118	308	25	116	143	424

PONZANO DI FERMO		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementar	
MESE	COMUNE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	PONZANO DI FERMO	0		0	0	3	19	0	0	3	19
febbraio	PONZANO DI FERMO	0		0	0	0	0	0	0	0	0
marzo	PONZANO DI FERMO	0		0	0	4	12	0	0	4	12
aprile	PONZANO DI FERMO	0		0	0	2	2	18	110	20	112
maggio	PONZANO DI FERMO	0		0	0	16	30	19	153	35	183
giugno	PONZANO DI FERMO	0		0	0	2	36	35	194	37	230
luglio	PONZANO DI FERMO	0		0	0	14	71	111	864	125	935
agosto	PONZANO DI FERMO	0		0	0	56	585	78	666	134	1251
settembre	PONZANO DI FERMO	0		0	0	0	2	16	300	16	302
ottobre	PONZANO DI FERMO	0		0	0	4	4	4	31	8	35
novembre	PONZANO DI FERMO	0		0	0	7	7	0	0	7	7
dicembre	PONZANO DI FERMO	0		0	0	9	25	0	0	9	25
TOTALE GENERALE:		0		0	0	117	793	281	2318	398	3111

MONTOTTONE		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complement	
MESE	COMUN	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
febbraio	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
marzo	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
aprile	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
maggio	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
giugno	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
luglio	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
agosto	MONTOTTONE	0	0	0	0	2	28	0	0	2	28
settembre	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ottobre	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
novembre	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
dicembre	MONTOTTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	2	28	0	0	2	28

MONTE GIBERTO		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
MESE	COMUNE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	0	2	1	3	1	5
febbraio	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
marzo	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
aprile	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	2	12	0	0	2	12
maggio	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	0	56	3	12	3	68
giugno	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	6	16	5	13	11	29
luglio	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	13	48	0	40	13	88
agosto	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	44	321	8	68	52	389
settembre	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	1	41	0	0	1	41
ottobre	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	3	11	0	0	3	11
novembre	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	1	22	0	0	1	22
dicembre	MONTE GIBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	0	0	0	70	529	17	136	87	665

BELMONTE PICENO		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTAR				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
MESE	COMUNE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
febbraio	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
marzo	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
aprile	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
maggio	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
giugno	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
luglio	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	2	2	15	178	17	180
agosto	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	13	159	13	159
settembre	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	55	0	55
ottobre	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
novembre	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
dicembre	BELMONTE PICENO	0	0	0	0	2	8	0	0	2	8
TOTALE		0	0	0	0	4	10	28	392	32	402

MONTELEONE		ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTAR				TOTALE	
		ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
MESE	COMUNE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
gennaio	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
febbraio	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
marzo	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
aprile	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
maggio	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
giugno	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
luglio	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0		
agosto	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0		
settembre	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ottobre	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
novembre	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
dicembre	MONTELEONE	0	0	0	0	0	0	0	0		8
TOTALE		0	0	0	0					107	288

Relativamente all'analisi sul movimento di arrivi e presenze delle strutture ricettive dell'area PIL 3, condotta studiando i dati dell'Osservatorio Turismo della Regione Marche riportati nelle tabelle, possiamo subito riconoscere il sostanziale beneficio che il contributo del Comune Capofila può rappresentare per tutto il territorio PIL, se lo stesso si rende capace di intercettare una parte del flusso di presenze che esso genera.

Durante l'anno solare nel comune di Fermo si contano 91.093 arrivi e 894.991 presenze, numeri di gran lunga superiori ai restanti comuni del PIL 3 e comunque a tutti i comuni della Provincia.

Dopo Fermo, arrivi e presenze più significative vengono evidenziati a Ponzano di Fermo, con 3.311 presenze e 398 arrivi. Di seguito uno schema riepilogativo riferito ad ogni comune del Pil.

E' interessante notare come Monte Giberto è il terzo comune con maggior numero di presenze, fatto sicuramente dovuto alle molte strutture ricettive complementari presenti sul territorio.

COMUNE	ARRIVI	PRESENZE
FERMO	91.093	849.991
PONZANO DI FERMO	398	3111
MONTE GIBERTO	87	665
GROTTAZZOLINA	143	424
BELMONTE PICENO	32	402
MONTELEONE DI FERMO	107	288
MONTOTTONE	2	28
MONSAMPIETRO MORICO	np	np

Osservatorio Turismo della Regione Marche

Tab _5 Arrivi e presenze italiani / stranieri per tipo di esercizio TOTALI - Anno 2015 in territorio PIL

ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
14.717	38.804	2.470	7.774	64.986	791.610	9.571	61.721	91.744	899.909

Osservatorio Turismo della Regione Marche

La *tabella n° 5* rappresenta una sintesi di arrivi e presenze in strutture alberghiere ed extra alberghiere degli 8 Comuni del PIL : da questa emerge che in territorio PIL sia gli Italiani che gli stranieri preferiscono soggiornare nelle strutture complementari, extra alberghiere, rappresentate da Campeggi, Villaggi, Agriturismi, Ostelli, Case Vacanza, Rifugi, B&B e Alloggi Privati.

Tab _6 Arrivi e presenze **italiani / stranieri** per tipo di esercizio in territorio PIL - Anno 2015/2017

ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + Complementari	
ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
12.667	48.466	2.378	8.704	61.372	556.984	10.996	73.465	87.413	687.619
-	+	-	+	-	-	+	+	-	-

Osservatorio Turismo della Regione Marche

Altro dato significativo viene rappresentato nella *tabella 6*, che ci mostra come rispetto all'anno 2015, nel 2017 diminuisce il numero di arrivi da parte degli Italiani e degli stranieri nei confronti delle strutture alberghiere, con un aumento degli stessi per i giorni di permanenza (presenze). Osserviamo invece nelle strutture extra - alberghiere un minor numero di arrivi e presenze da parte degli italiani a favore di un aumento da parte degli stranieri. Quindi possiamo concludere che quest'ultimi prediligono soggiornare nelle strutture extra-alberghiere. Teniamo presente che questi grandi numeri di presenze sono anche influenzati dal contributo dei camping della costa. Lo specchietto finale, ci mostra comunque un segno negativo di presenze nell'anno 2017 rispetto all'anno 2015, complice di questo deflesso è stato sicuramente il sisma del 2016.

La *tabella n.7* che segue fa emergere i dati dei posti letto riferiti alle strutture ricettive della costa (e di conseguenza del relativo flusso turistico che ne deriva), campeggi ed hotel, presenti nel territorio fermano. Tali numeri sono poco rilevanti per il nostro studio, in quanto non coinvolgono i fruitori interessati alle mete turistiche dei piccoli borghi attenti e appassionati di natura, storia e tradizioni. Rappresentano un'altra tipologia di turista. Fruitori che cercano emozioni autentiche, lontane dalla tipologia di turismo balneare che solitamente riservano un'accoglienza standardizzata. Dagli studi sinora fin qui condotti emerge come gli stranieri ancor più che gli italiani, sono interessati a scoprire le ricchezze del nostro patrimonio e a conoscere la cultura e i prodotti enogastronomici locali

Tab_7 Elenchi numero di strutture e posti letto del territorio PIL (indagine facilitatore / osservatorio Regione Marche 2017 / ricettività per tipologia di servizio, per comune e provincia delle Marche_2017)

COMUNE	N° ALBERGHI HOTEL	N° CAMPEGGI VILLAGGI	N° STABILIMENTI BALNEARI	N° AGRITURISMO	N° B&B	N° AFFITTA CAMERE COUNTRY HOUSE CASE VACANZE	N° AREA CAMPER AGRICAMPEGGIO HOSTELLO	N° NUMERO POSTI LETTO TOTALI
Fermo				15	46	26	2	805
Fermo turismo alberghiero		14	16					9.124
Fermo turismo balneare	7							690
Grottazzolina				2	4	2	1	62
Ponzano di Fermo				3	4	1	1	57
Montottone				3	5	1		49
Monte Giberto				4	7			56
Monsampietro Morico				1	2	1	1	48
Belmonte Piceno				1	2		1	12
Monteleone di Fermo				1	4		1	60
AREA PIL 3	7	13	16	28	68	31	7	10.963

2_2 Analisi Swot

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>S_01 diffuso patrimonio culturale storico, archeologico e paesaggistico in una cornice di centri storici ben conservati</p> <p>S_02 presenza diffusa di beni culturali legati anche ad artisti di rilievo internazionale (Rubens, Crivelli)</p> <p>S_03 patrimonio ambientale paesaggistico di natura agricola, peculiarità del paesaggio marchigiano</p> <p>S_04 presenza di cantieri di scavi archeologici aperti</p> <p>S_05 buona organizzazione dell'offerta museale (sistema museo, IAT,.....) del comune di Fermo</p> <p>S_06 presenza di PMI in settori diversificati agricolo, enogastronomico, artigianato artistico locale.</p> <p>S_07 presenza di associazioni e imprese culturali, associazionismo, volontariato no-profit che operano in campo culturale, sportive e sociale.</p> <p>S_08 buona presenza delle strutture ricettive locali.</p> <p>S_09 La Rassegna "Tipicità" che si svolge nel comune di Fermo rappresenta uno dei più importanti appuntamenti del territorio.</p> <p>S_10 buona qualità della vita grazie anche al basso livello di pressione antropica</p>	<p>W_01 segni, se pure deboli, di spopolamento delle aree più collinari a minor numero di abitanti</p> <p>W_02 rilevanti segni di abbandono del patrimonio residenziale dei centri più collinari</p> <p>W_03 scarsa presenza di strutture sanitarie e socio assistenziali nei centri più piccoli e collinari</p> <p>W_04 scarso servizio di trasporto pubblico dalla costa verso i centri più collinari</p> <p>W_05 tendenza alla scomparsa dell'artigianato tipico e artistico locale</p> <p>W_06 scarsa dotazione infrastrutturale telematica a servizio della popolazione e delle imprese</p> <p>W_07 scarsa conoscenza del territorio e dei suoi tematismi storico/culturali da parte di chi vi abita e di chi si occupa della ricezione turistica</p> <p>W_08 scarsa fruibilità di gestione e comunicazione del patrimonio artistico, frammentata e non coordinata</p> <p>W_09 scarsa offerta turistica innovativa ed esperienziale nel settore ricettivo e culturale, soprattutto nei centri più piccoli e collinari</p> <p>W_10 mancanza di partenariato pubblico/privato per la gestione, fruizione e promozione del patrimonio artistico-culturale</p> <p>W_11 scarsa presenza di imprese innovative nel settore dell'artigianato tipico locale</p> <p>W_12 Segno negativo di arrivi e presenze in ambito turistico</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>O_01 volontà da parte dei soggetti pubblici a collaborare in rete per attuare politiche condivise di valorizzazione delle risorse locali</p> <p>O_02 aumento di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta sia in chiave enogastronomica, che di artigianato tipico locale, arte e storia e ambientale, da vivere in maniera innovativa con l'ausilio di nuove fonti di tecnologie informatiche che siano avveniristiche e alla portata dei giovani turisti</p> <p>O_03 aumento di una nuova domanda turistica che tende a privilegiare una offerta di tipo esperienziale</p> <p>O_04 Volontà di veicolare, attraverso la presenza del Borgo di Torre di Palme come porta di accesso, i turisti della costa alla conoscenza delle tante peculiarità storiche e artistiche degli altri comuni più collinari che hanno aderito al Progetto PIL</p> <p>O_05 Il sistema dei borghi minori di impianto storico costituisce una peculiarità del territorio e del paesaggio e l'insieme di questo patrimonio diffuso, oltre all'insieme dei contenitori culturali presenti da poter recuperare o potenziare, può dar luogo ad un interesse di attrazione per investitori locali ed non.</p>	<p>T_01 lo spopolamento dei piccoli centri storici rischia di accelerare il degrado del patrimonio edilizio sia pubblico che privato non che quello sociale.</p> <p>T_02 la riqualificazione del patrimonio architettonico pubblico, senza un piano strategico ben definito, rischia di creare contenitori pubblici vuoti.</p> <p>T_03 recenti episodi legati al sisma rischiano di bloccare il turismo nelle aree interne e di aumentarne la decrescita demografica</p> <p>T_04 l'assenza di una coordinata accoglienza turistica pubblico/privato, insieme alla non corretta qualificazione del prodotto turistico, rischia di non riuscire a comunicare l'importanza del valore patrimoniale territoriale pochi i servizi complementari degli operatori turistici locali soprattutto dei centri minori (prenotazioni, informazione, guida e accompagnamento, offerte diversificate sportive, culturali e ricreative.</p> <p>T_05 il sottoutilizzo di nuove tecnologie informatiche può costituire un serio rischio in termini di perdita di efficacia per l'erogazione dei servizi a favore dei turisti, sia in ambito della ricezione che nella comunicazione culturale del bene storico-architettonico o ambientale del territorio.</p>

2.3 Individuazione FABBISOGNI

Dall'attività di diagnosi territoriali effettuate e in base all'ascolto degli stakeholders avvenuto durante le animazioni locali e dallo studio dell'Analisi SWOT, sono stati individuati i fabbisogni da porre a base della strategia del Progetto Integrato Locale. Di seguito si riportano i fabbisogni prioritari legati ai caratteri socio economici del sistema produttivo locale, alla dotazione di risorse patrimoniali ed alla qualità della vita evidenziandone la correlazione con i punti della SWOT.

E' inoltre attribuito un livello di priorità dei fabbisogni secondo una scala che va da 1 a 5 :

1 = molto bassa, 2 = bassa, 3 = media, 4 = alta, 5 = molto alta

F_1	Rafforzare il sistema produttivo locale sostenendo le imprese esistenti e favorire la nascita di nuove imprese, culturali e di artigianato tipico innovative, creative e di design. Imprese legate alle tradizioni locali ed alle produzioni eno-gastronomiche, volte ad offrire accoglienza turistica anche in chiave esperienziale. Priorità 4/5 SWOT : S_01 S_06 / W_05 W_06 W_10 W_11/ O_02
F_2	Valorizzazione del Patrimonio Artistico Culturale e Paesaggistico a fini turistici e culturali Priorità 5/5 SWOT : S_01 S_03 S_04 S_05 S_07 / W_07 W_10 / O_01 / T02 T_05
F_3	Potenziare la promozione turistica integrata del territorio e dei suoi tematismi a livello Nazionale ed Internazionale Priorità 5/5 SWOT : S_05 S_07 S_09 / W_04 W_08 W_12 / O_04 / T_03 T_04
F_4	Potenziare l'offerta turistica qualificando le attività ricettive esistenti, anche con ausilio di specifici percorsi formativi, affinché si migliorino i servizi offerti in chiave innovativa ed esperienziale. Priorità 4/5 SWOT : S_02 S_03 S_08 / W_07 W_08 W_09 / O_03
F_5	Contenere lo spopolamento dei piccoli centri collinari sostenendo il recupero urbano e favorendo la permanenza di servizi essenziali per il sostegno alle famiglie e agli anziani Priorità 3/5 SWOT : S_06 S_07 S_10 / W_01 W_02 W_03 W_06 / O_05 7 T_01 T_03 T_05

3 _ LA STRATEGIA DEL PIL

3_1 La logica di risposta ai FABBISOGNI del PIL

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto "ITINERARI DI STORIA", con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti dalla swot. La strategia del PIL sceglie delle azioni da promuovere al suo interno capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Che generi effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso. Il progetto ha come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale attraverso il contributo di imprese locali che si occupano di gestire e promuovere le risorse secondo una logica pubblico/privata. I soggetti pubblici chiedono ai privati, coinvolti nel partenariato, una condivisione e gestione nonché promozione di tale importante patrimonio di cui il territorio PIL è ricco.

La scelta dei FABBISOGNI : Dall'analisi SWOT e dall'ascolto degli STK è emersa la volontà di lavorare per il raggiungimento di un obiettivo di natura economica che vada a soddisfare il **F_1, F_2, F_3, e il F_4**. La volontà degli attuatori del Progetto Pil è quella di rafforzare la piccola produzione locale, fatta di piccole imprese, per promuovere l'offerta turistica dei propri territori legati ai settori della cultura e dell'artigianato locale. In particolar modo, durante le assemblee pubbliche, è scaturita la volontà del mondo imprenditoriale di sostenere una promozione turistica basata sull'aspetto culturale e sulla necessità di offrire al turista una maggiore "esperienza" da compiere nel territorio che li ospita. Altra forte volontà e necessità emersa è quella di innalzare il livello qualitativo dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale e dei servizi dedicati, sia da parte di chi detiene i contenitori culturali sia da parte di chi opera nel settore della ricettività.

Quindi, l'intenzione di questo PIL è quella di creare nuove e diverse forme di occupazione, sfruttando i temi della cultura e dell'artigianato artistico locale.

Dall'analisi SWOT e dall'ascolto degli STK si è ritenuto non strettamente necessario al territorio il soddisfacimento F_05, di natura sociale, per lo meno in maniera diretta.

Con la consapevolezza che un miglioramento in termini di occupazione imprenditoriale in maniera indiretta soddisfa anche quest'ultimo fabbisogno.

Fattibilità delle possibili azioni in grado di dare una risposta al fabbisogno prescelto :

F_1 e F_2 L'intenzione delle amministrazioni comunali è quella di riqualificare e potenziare dei *contenitori pubblici culturali* e non, per essere poi assegnati in gestione a delle imprese locali tramite una manifestazione d'interesse, al fine di svolgervi al proprio interno delle attività di natura culturale in chiave pubblico/privata. Si chiede alle imprese culturali o artigianali di essere innovative ed esperienziali ai fini

turistici culturali. Imprese che sappiano trasferire la storia, le usanze e la cultura del territorio in maniera contemporanea con l'ausilio di nuove tecnologie di realtà aumentata.

Altri contenitori pubblici potrebbero essere sfruttati ai fini di una rivitalizzazione dell'artigianato locale, visto però in chiave moderna, capace di attrarre anche il turista più giovane amante del design contemporaneo. Piccole imprese che sappiano produrre dei souvenir, legati all'artigianato locale o al tema dell'archeologia, che siano memoria di un'esperienza e che sappiano ritrovare l'identità culturale del posto che si è visitato. Oggetti artistici che non siano dei semplici gadget turistici di omologata produzione, ma bensì oggetti che emozionano e che sappiano rendere riconoscibile il *brand piceno*.

F_3 L'azione in grado di soddisfare questo fabbisogno che riguarda il potenziamento della promozione turistica, sarà affidato a coloro che saranno in grado di attuare la sottomisura 19.2.16.3. Questi attraverso una serie di azioni concertate e monitorate poi con la Cabina di Regia, si renderanno capaci promuovere meglio ed in maniera più efficace, tutte le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche, le produzioni enogastronomiche e gli eventi che il territorio propone. Si organizzeranno per essere presenti a fiere del turismo nazionali ed internazionali per meglio far conoscere il *brand piceno*.

F_4 Le azioni in grado di dare una risposta a questo fabbisogno vengono dalle imprese che partecipano attivamente alla strategia del PIL e a tutte quelle altre che in maniera indiretta possono essere coinvolte in questo processo. Attraverso le loro azioni, attivabili con le sottomisure 19.2.6.2.a e 19.2.6.4.b, di miglioramento e rinnovamento dei servizi turistici offerti, renderanno la presenza ai visitatori più coinvolgente ed esperienziale. Grazie anche al contributo che potrà portare l'attivazione della sottomisura 19.2.1.2.c, la quale attraverso dei seminari di informazione aiuterà a sviluppare maggiori conoscenze su gli itinerari storici del territorio PIL e del piceno. Più consapevolezza e conoscenza dell'importante storia che ci rappresenta da trasmettere sia agli operatori del settore turistico che agli amministratori comunali, renderà tutti più capaci di offrire maggiori servizi riguardanti il turismo storico culturale. Inoltre tale azione andrà a rafforzare la riconoscibilità e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio. Tutte azioni necessarie affinché gli operatori del settore siano incentivati a lavorare meglio sui propri servizi offerti.

3.2 Ambiti tematici di intervento

A.T_1	VALORIZZAZIONE e POTENZIAMENTO delle sue risorse storico-culturali, ambientali, paesaggistiche, manifatturiere e culinarie, attraverso la promozione di servizi turistici integrati
A.T_2	Creazione di una VISIONE RETICOLARE del patrimonio culturale esistente al fine di esprimere il suo massimo valore
A.T_3	Costruire una ESPERIENZA TURISTICA da offrire al visitatore, che sia unica, irripetibile, formativa ed innovativa.
A.T_3	Creare un FORMAT UNICO comunicando i Beni Culturali come un unico “Sistema Offerta” articolato su più circuiti di luoghi e attività culturali dominanti.
A.T_4	Rafforzare la RICONOSCIBILITA' e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio

3.3 Rappresentazione grafica delle “azioni” pubbliche che il progetto PIL intende attuare

Gli interventi pubblici attuati dalle 8 amministrazioni, sono stati pensati con una logica d'intervento consapevole che vede la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale come una risorsa favorevole all'attività economica locale. L'importanza della conservazione e della qualità del patrimonio storico architettonico, a favore della cultura, può contribuire ad offrire un prodotto turistico di qualità, capace di soddisfare le diverse esigenze culturali di potenziali visitatori. Queste “azioni” previste dalle amministrazioni locali, possono concorrere in maniera efficace a soddisfare il F_2, assecondando la vocazione turistica _ culturale del PIL “Itinerari di Storia”, fondata più che sulla presenza di grandi poli di attrazione turistica, su una varietà di risorse turistiche rurali _ culturali disseminate nel territorio PIL. Tali azioni mirano al sostegno delle Imprese esistenti e alla nascita di nuove imprese legate alla cultura e al turismo (imprese culturali e creative, nuove forme di accoglienza turistica, servizi al turismo, artigianato locale innovativo, attività inerenti all'enogastronomia tipica). Nella tabella sottostante vengono rappresentati graficamente tutti gli interventi delle 8 amministrazioni comunali, più avanti meglio descritti.

PIL: "ITINERARI DI STORIA"

- LEGENDA**
- CONFINI COMUNALI
FIUMI
 - BELVEDERE ESISTENTE
 - RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO
 - MUSEO ARCHEOLOGICO
 - TORRE FARFENSE
 - CHIESA CAMPESTRE
 - RESTI DI MURA ROMANE
 - TEATRO STORICO
 - LAVORAZIONE DELLA CERAMICA
 - PERCORSO MOUNTAIN BIKE
 - FONTI STORICHE
 - VULCANELLI
 - ALTO VALORE BOTANICO VEGETAZIONALE
 - CALANCHI

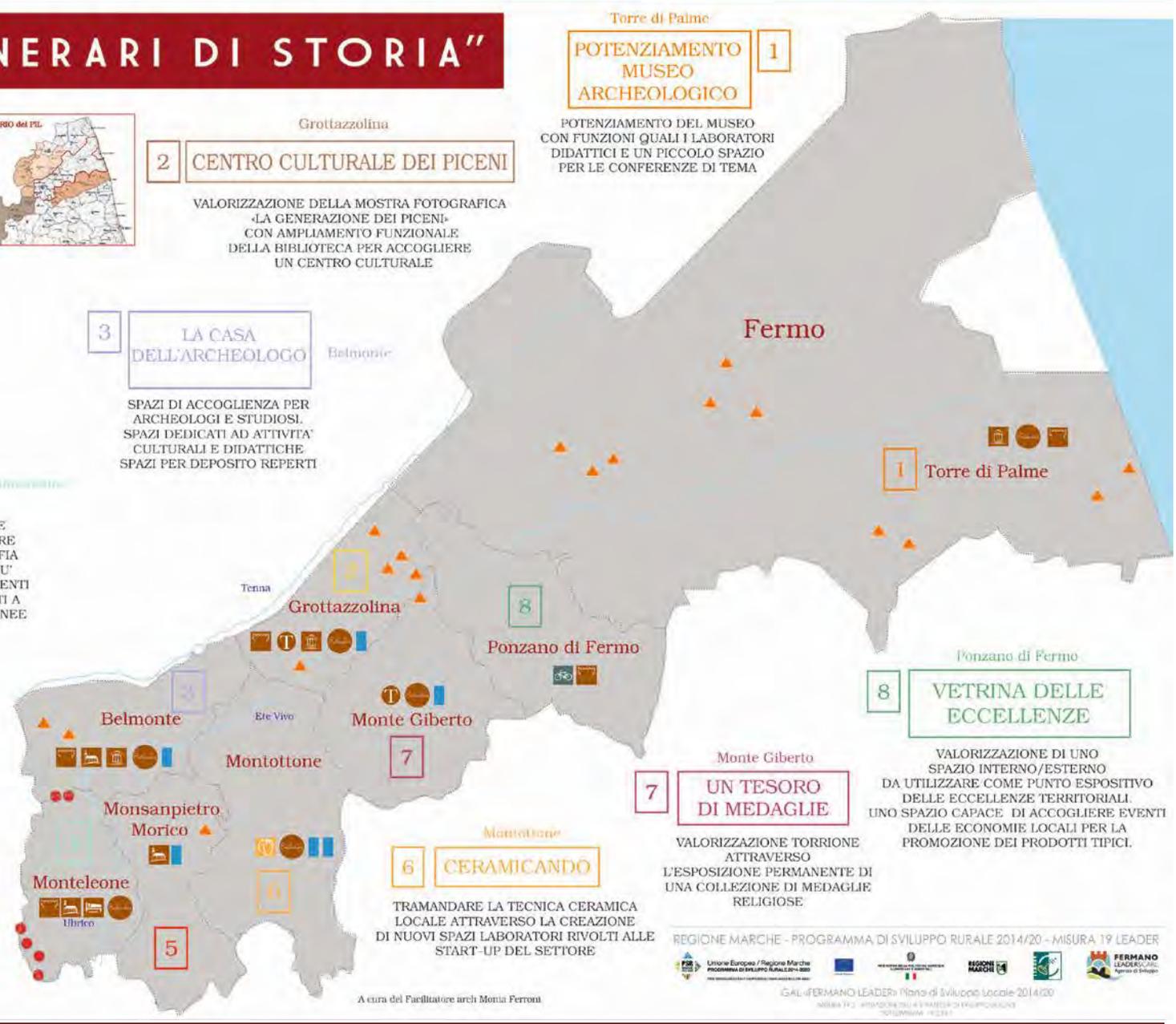


4 VISIONI DALLA TERRA

VALORIZZAZIONE DELLE TORRE ESAGONALE QUALE CONTENITORE PER ACCOGLIERE LA CARTOGRAFIA D'EPOCA INSIEME A NUOVE E PIU' INNOVATIVE VISIONI DEI CAMBIAMENTI SUBITI DAL TERRITORIO, AFFIDATI A METODOLOGIE PIU' CONTEMPORANEE QUALI QUELLE DELLA REALTA' AUMENTATA

5 I CASTELLI DI DI MALUGERO

ENFATIZZARE LA STORIA CHE NARRA LA NASCITA E LA FORMAZIONE DEI TRE CASTELLI: MONSAPIETRO MORICO MONTE RINALDO E SANT'ELPIDIO MORICO. ATTRAVERSO LA COINVOLGENTE STORIA DI MALUGERO E MORICA RAPPRESENTAZIONI DELLE ARTI VISIVE TEATRALI ANIMAZIONI VIDEO 3D SPETTACOLI DI DANZA



1 POTENZIAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO

POTENZIAMENTO DEL MUSEO CON FUNZIONI QUALI I LABORATORI DIDATTICI E UN PICCOLO SPAZIO PER LE CONFERENZE DI TEMA

2 CENTRO CULTURALE DEI PICENI

VALORIZZAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA «LA GENERAZIONE DEI PICENI» CON AMPLIAMENTO FUNZIONALE DELLA BIBLIOTECA PER ACCOGLIERE UN CENTRO CULTURALE

3 LA CASA DELL'ARCHEOLOGO

SPAZI DI ACCOGLIENZA PER ARCHEOLOGI E STUDIOSI. SPAZI DEDICATI AD ATTIVITA' CULTURALI E DIDATTICHE. SPAZI PER DEPOSITO REPERTI

1 Torre di Palme

8 VETRINA DELLE ECCELLENZE

VALORIZZAZIONE DI UNO SPAZIO INTERNO/ESTERNO DA UTILIZZARE COME PUNTO ESPOSITIVO DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI. UNO SPAZIO CAPACE DI ACCOGLIERE EVENTI DELLE ECONOMIE LOCALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI.

7 UN TESORO DI MEDAGLIE

VALORIZZAZIONE TORRIONE ATTRAVERSO L'ESPOSIZIONE PERMANENTE DI UNA COLLEZIONE DI MEDAGLIE RELIGIOSE

6 CERAMICANDO

TRAMANDARE LA TECNICA CERAMICA LOCALE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI NUOVI SPAZI LABORATORI RIVOLTI ALLE START-UP DEL SETTORE



GAL-FERMANO LEADER Piano di Sviluppo Locale 2014/20

A cura del Facilitatore arch. Monia Ferroni

3_4 L'obbiettivo specifico: come raggiungerlo

L'obbiettivo del PIL3 è di natura ECONOMICA e riguarda l'aumento dell'occupazione

O.S_1	Creare opportunità per lo SVILUPPO dell' OCCUPAZIONE tramite il sostegno alle imprese locali e l'integrazione delle stesse ai temi del PIL, con particolare riferimento ai settori della cultura e del turismo e dell'artigianato locale.
O.S_2	Migliorare e potenziare l' ATTRATTIVITA' e la FRUIZIONE del PATRIMONIO territoriale in una logica di sinergia tra pubblico e privato capace di comunicare i Beni Culturali come un unico "Sistema Offerta" articolato su più circuiti di luoghi e attività culturali dominanti.
O.S_3	Creazione di una VISIONE RETICOLARE e di conseguenza un FORMAT UNICO del patrimonio culturale esistente al fine di esprimere il suo massimo valore e le sue reciproche connessioni tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e tradizioni locali.
O.S_4	Innovare l'offerta dei servizi da offrire al visitatore attraverso una ESPERIENZA , che sia unica, irripetibile, formativa ed innovativa. Tramite strumenti in grado di facilitare la fruizione dei contenuti del patrimonio culturale, realizzati all'interno dei "beni culturali contenitori", che porti ad un maggior coinvolgimento e comprensione del turista, nelle varie fasi dell'esperienza culturale. Migliorando e diversificando la QUALITA' dei SERVIZI offerti da parte delle imprese ricettive ricadenti nell'area PIL 3
O.S_5	Rafforzare la RICONOSCIBILITA' e il legame di identificazione delle popolazioni con il proprio territorio

3_5 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al progetto PIL

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 8 amministrazioni comunali aderenti al PIL, si sono resi disponibili a partecipare alla realizzazione del Progetto (manifestando il proprio interesse) soggetti privati interessati all'avvio di nuove attività che operano nel settore culturale, in speciale modo riguardante l'archeologia, il tramandare le tradizioni della storia picena e che operano nel settore artigianale tipico locale rivisto in chiave contemporanea e nell'enogastronomia locale.

Imprese già operanti nel settore della ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL. Attenti e predisposti a lasciare al turista il ricordo dell'alta qualità della vita dei nostri territori, fatta di arte, cultura, natura, tradizione e rispettosa dei ritmi di vita a misura d'uomo.

3_6 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi

- Turisti nazionali e internazionali
- Comunità locale
- Studiosi di archeologia e di storia
- Scuole locali e non
- Università nazionali ed internazionali interessate alle campagne di "scavo archeologico"
- Interessati all'arte e alle pratiche artigianali della ceramica

3_7 Collegamento dei fabbisogni a gruppi di cittadini e o imprese quali potrà essere rivolta l'azione del PIL

F_1 e F_2 Turisti nazionali e internazionali
Comunità locale ed enti locali e Associazioni locali
Studiosi di archeologia e di storia
Studenti di ogni ordine e grado
Università nazionali ed internazionali interessate alle campagne di "scavo archeologico"
Interessati all'arte e alle pratiche artigianali della ceramica
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia

F_3 Turisti nazionali e internazionali
Comunità locale ed enti locali e Associazioni locali
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia
Attività commerciali e Produttori Locali

F_4 Turisti nazionali e internazionali
Imprese che operano nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'enogastronomia
Attività commerciali e Produttori Locali

3_8 Risultati attesi (INDICATORI)

- Aumento dell'occupazione nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio
- Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali
- Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo grazie ai maggiori servizi offerti al turista da parte degli operatori locali

4_ PIANO D'AZIONE

4_1 Piano di azione del Pil

Nel seguente tabulario sono indicate tutte le sottomisure che il PIL 3 ritiene opportuno attivare per il conseguimento dell'obiettivo prefissato.

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.1.2.c	Azioni informative per sviluppare le conoscenze e qualificare gli operatori economici e operatori istituzionali su itinerari storici dell'area PIL e del territorio fermano	F_4 F_2	OS_5	PRIVATO	12.775,00 €	2023
19.2.6.2.a	attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e della didattica in campo archeologico, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali. attività e servizi innovativi di impresa in ambito culturale e nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico. Anche attraverso attività di riproduzione di rinvenimenti archeologici a scopo di commercializzazione attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti della tradizione ceramica locale, con il contributo significativo di attività di design e creatività attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena	F_1 F_3	OS_1 OS_2	PRIVATO	155.000,00 €	2023
19.2.6.4.b	Servizi per implementare l'offerta turistica legati ai cluster della regione marche relativi al BENESSERE _ FAMILY / CULTURA _ BIKE / TREKKING	F_4	OS_4	PRIVATO	120.000,00 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.7.6.a	Ampliamento Museo Archeologico e riqualificazione spazio antistante per attività culturali e laboratoriali	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Fermo	119.941,48 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione torre civica da destinare a co-working della ceramica	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE Montottone	38.801,61 €	2023
19.2.7.6.a	Valorizzazione e potenziamento della mostra fotografica "Generazioni di Piceni"	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Grottazzolina	58.410,65 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione e Valorizzazione della Torre Esagonale per garantire l'accessibilità al visitatore e la messa in sicurezza	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Monteleone di Fermo	121.594,58 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione chiesa di San Giovanni per accogliere la mostra di medaglie sacre	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Monte Giberto	38.489,25 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione di immobile e corte esterna per attività ricreative e di accoglienza turistica	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Ponzano di Fermo	46.645,28 €	2023
19.2.7.6.a	Riqualificazione di immobile da adibire a "Casa Laboratorio dell'archeologo"	F_1 F_2	OS_1 OS_2	COMUNE di Belmonte Piceno	89.988,21 €	2023
Budget totale Sottomisura 19.2.7.6.a					533.871,06 €	
19.2.16.3	Favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e artigianali locale. Favorire la creazione di un partenariato per la promozione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati alle tradizioni agricole, artigianali e culturali nel territorio di riferimento del PIL	F_4	OS_3	PRIVATO	47.794,80 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.16.7	Facilitatore + comunicazione PIL			FACILITATORE	54.000,00 €	2023
Budget totale del PIL					903.440,86 €	2023

4.2 Descrizione puntuale degli interventi riportati nel piano di azione del PIL

19.2.1.2.c Intervento realizzato da beneficiario privato volto a contribuire e a creare, con una serie di seminari specifici, una cultura sui principali avvenimenti e protagonisti storici del territorio nell'ambito degli operatori della filiera turistica e degli enti/soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei prodotti turistici. Seminari capaci di favorire la realizzazione di itinerari esperienziali sui principali temi storici, favorendo la cooperazione tra operatori e componenti dell'offerta esperienziale.

19.2.6.2.a _1_ Avvio di un'attività imprenditoriale che prevede l'apertura di un centro culturale con laboratorio di archeologia sperimentale. Capace di offrire laboratori e lezioni tematiche in diverse sedi, presso i musei o altri contenitori culturali riqualificati in ambito PIL. Nello specifico questa azione deve essere in grado di proporre un'esperienza agli appassionati di archeologia (studenti, famiglie, turisti) mediante attività pratiche e sperimentando la professione di archeologo.

19.2.6.2.a _2_ Avvio di un'attività imprenditoriale capace di valorizzare il patrimonio archeologico dei Piceni attraverso la creazione di un *brand*, imprese che propongono attività di tipo commerciale per la riproduzione di oggetti piceni, come souvenir, accessori personali che si ispirino magari ai monili delle donne picene o all'oggettistica per la casa. Imprese capaci di organizzare eventi e blog sul tema per accrescerne l'interesse e la conoscenza.

19.2.6.2.a _3_ Avvio di un'attività d'impresa capace di rivitalizzare il comparto della ceramica, pensata in chiave contemporanea capace di creare oggetti dal design moderno anche questi che possano rappresentare un souvenir del territorio. Un'impresa che sappia organizzare eventi, work shop, ed attività laboratoriali in chiave sperimentale, per rivitalizzare l'artigianato artistico nel settore della ceramica.

19.2.6.2.a _4_ Avvio di un'impresa capace di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

19.2.6.4.b La strategia del PIL chiede il miglioramento e/o potenziamento delle strutture ricettive già attive nel territorio, che riguardino o facciano riferimento a servizi turistici che ricadano tra quelli dei cluster della Regione Marche; nello specifico servizi che implementano l'offerta turistica nel settore del BENESSERE _ FAMILY / CULTURA _ BIKE / TREKKING.

19.2.7.6.a _ TORRE DI PALME (FERMO) Il comune Capofila partecipa al PIL con un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio all'aperto antistante il neonato Museo delle Tombe Picene nel Borgo di Torre di Palme. Uno spazio questo molto importante che si trova all'ingresso del Borgo e che necessita di una riqualificazione urbanistica per poter essere più fruibile e accogliente. Lo spazio verrà utilizzato per manifestazioni o per mostre temporanee o qualsivoglia evento all'aperto. Inoltre l'intervento abatterà le barriere architettoniche che ad oggi ostacolano un facile raggiungimento all' ingresso del museo. L'importanza del Borgo di Torre di Palme è rilevante per tutto il PIL, in quanto questo posto che si trova sulla costa e a stretto contatto con i camping sottostanti, soprattutto in estate, è frequentato da moltissimi turisti. Questa condizione va avvantaggio dei centri più collinari che hanno aderito al Pil; in questo scenario si possono presentare le ulteriori molteplici occasioni storico culturali che l'entroterra piceno è in grado di offrire ai turisti. Informazioni che verranno date dall'Info Point già presente all'ingresso del museo e anche grazie a l'ausilio di apparecchiature tecnologiche di avanguardia tipo i totem digitali.

19.2.7.6.a _ GROTTAZZOLINA _ “Centro culturale dei Piceni” Il comune di Grottazzolina partecipa al PIL dando vita ad un Centro Culturale sui Piceni, lo fa partendo da una mostra fotografica già esistente da anni “Generazione di Piceni” potenziandola con video ed espedienti multimediali capaci di rendere la visita al museo più contemporanea ed esperienziale. Inoltre è intenzione dell'amministrazione comunale

di implementare la confinante biblioteca comunale, con ulteriori volumi specializzati nell'archeologia picena, per accogliere studenti, scuole, archeologi, famiglie e quanti vogliono farsi interessare da questo tema. Inoltre è intenzione del comune di far gestire in futuro questi spazi da imprese private che operano nel settore della cultura, capaci di mantenere aperti e di dare nuove funzioni a questi contenitori culturali, che altrimenti rimangono chiusi per la maggior parte dell'anno.

19.2.7.6.a _ BELMONTE PICENO_ “La casa dell’archeologo” Il comune di Belmonte Piceno partecipa al progetto PIL facendo nascere “La Casa dell’Archeologo”, l'intervento riguarda la ristrutturazione e riconversione di una vecchia scuola di campagna a nuove funzioni a servizio dell'archeologia. I recenti scavi archeologici avvenuti nel comune di Belmonte Piceno, hanno evidenziato la necessità da parte del comune di avere un deposito per i ritrovamenti e di un luogo di foresteria per far soggiornare gli addetti allo scavo. Per questo prende vita il progetto “La casa dell’archeologo” che svolge tali funzioni, inoltre dalla ristrutturazione nasceranno spazi polivalenti che potranno essere gestiti da imprese locali (attraverso una manifestazione d'interesse) che operano nel settore culturale. Spazi dove si potranno ricevere i turisti per fare l'esperienza di “archeologo per un giorno”, l'immobile oggetto di ristrutturazione ha anche degli spazi aperti capaci di permettere i laboratori di simulazioni di scavo archeologico, il rilievo del reperto fino alla sua catalogazione. Questo genere di laboratori saranno preceduti dalla visita presso il Museo Archeologico Comunale, che si trova in centro nel borgo medievale, nato nel 2015. Una raccolta molto importante di manufatti, armi e gioielli, in bronzo e ambra che raccontano il popolo piceno in epoca arcaica. Fatto molto importante da porre all'attenzione del lettore è la notizia del rinvenimento, avvenuto nell'ultima campagna di scavo del 2018, del “Cofanetto” in avorio e ambra intarsiato con figure del mito greco, un unicum senza confronto che può riscrivere parte della storia dell'età arcaica, che garantirà a questo comune altri proficui anni di scavi archeologici.

19.2.7.6.a _ MONSAMPIETRO MORICO “I Castelli di Malugero” Il comune di Monsampietro Morico, pur aderendo al progetto PIL, non ha attivato la sottomisura relativa al suo intervento per problematiche legate al sisma. E' intenzione comunque dell'amministrazione di attivare la propria idea di progetto tramite una programmazione GAL futura. L'intervento che il Comune intende attivare riguarda la rivitalizzazione per creare condizioni favorevoli ad incentivare le manifestazioni teatrali delle arti visive, spettacoli di danza ed altro ancora, che narrino le storie dei diversi Castelli Medievali del territorio PIL, di come si viveva in queste terre nei diversi tempi della storia dai Piceni al Medioevo. Quindi l'intervento consiste nel predisporre spazi all'aperto e non nel suggestivo borgo medievale di Monsampietro Morico per manifestazioni teatrali. In questo contesto si cercherà la collaborazione pubblico/privato con Associazioni teatrali o operatori che operano nel settore, per attivare laboratori teatrali, laboratori e stage sartoriali del costume teatrale (da concertare con gli Istituti superiori dell'IPSIA moda di Ascoli e Fermo), laboratori, workshop e stage di scenografia (da concertare con il Liceo Artistico di Fermo e Porto San Giorgio, nonché tutte quelle scuole interessate al progetto). Sono molte le attività che un'impresa culturale potrebbe creare con questa tematica da offrire alla popolazione locale e ai turisti.

19.2.7.6.a _ MONTELEONE DI FERMO_ “Visioni dalla Terra” Il comune di Monteleone di Fermo è intenzionato a lavorare su un progetto di riqualificazione e ristrutturazione della bellissima Torre Esagonale secondo un tema denominato “Visioni dalla Terra”. Il progetto ha l'intenzione di rendere questo spazio, che al momento al piano terra accoglie una mostra di cartografia d'epoca, visitabile fino alla sua cima. Quindi la ristrutturazione delle torri permetterà attraverso la realizzazione di una nuova scala e di nuovi solai di poter essere visitata per la sua interezza, fino alla parte più alta della cima, la quale offrirà al visitatore una vista panoramica eccezionale su tutto il territorio PIL. L'idea progettuale prevede inoltre durante la salita, grazie all'ausilio di innovativi sistemi di visione e comunicazione sensoriale, la proiezione di filmati che mostrano il cambiamento territoriale nell'arco di tempo che va dai Piceni al Medioevo.

19.2.7.6.a _ MONTOTTONE_ “Ceramicando” Il comune di Montottone presenterà un progetto per riqualificare uno spazio a pian terreno di un torrione delle mura castellane per creare un co-working della ceramica, dove sarà possibile lavorare, decorare e cuocere la ceramica, grazie alla presenza di tutta la strumentazione necessaria per fare ciò, compreso un forno ad alta temperatura a disposizione di tutti. Durante le fasi di ascolto era emerso proprio questo fabbisogno specifico, da parte degli operatori del settore dell’artigianato artistico ceramico: la mancanza nelle marche di un forno da cottura comune per la ceramica fa sì che alcune piccole attività imprenditoriali, arrivino fino in Umbria per usufruire di questo servizio. La scelta dell’amministrazione di Montottone è importante per la rivitalizzazione dell’artigianato artistico della ceramica, quella che era una forte attività imprenditoriale per il comune e che negli anni si è andata ad affievolire sempre più. Qui nel partenariato pubblico privato possono entrare in gioco tutte quelle imprese di settore capaci a rivitalizzare con idee contemporanee questa maestranza antica, che proprio per il fatto di non essersi sapute rammodernare hanno visto la loro decadenza. Passando attraverso grandi idee, supportate dal partenariato privato, quali quella della Biennale della Ceramica, evento nel quale il paese potrebbe accogliere giornate dedicate a workshop, esposizioni, stage, seminari, vendita e dimostrazioni del mondo legato alla ceramica. Azioni che sappiano dialogare con i giovani (coinvolgimento delle scuole) farli innamorare di queste vecchie pratiche artigiane, capaci di far rinascere nuove botteghe aumentando l’imprenditoria di settore.

19.2.7.6.a _ MONTE GIBERTO _ “Un tesoro di Medaglie” Il comune di Monte Giberto presenterà un progetto che interessa il completamento e l’esposizione di importanti medaglie religiose all’interno della Chiesa di San Giovanni nel borgo storico, progetto questo in parte iniziato e finanziato con fondi propri. Parliamo di una collezione di medaglie religiose sicuramente tra le più importanti e cospicue nelle Marche e non di meno a livello nazionale. Un intervento questo promosso dall’amministrazione che potrebbe essere molto importante per la strategia del PIL perché può interessare una bella fetta di turismo devozionale e delle tradizioni popolari.

19.2.7.6.a _ PONZANO DI FERMO_ “La vetrina delle eccellenze” Il comune di Ponzano di Fermo lavorerà su un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio a piano terra di un palazzo comunale che potrà essere utilizzato dalle imprese locali per mostrare i prodotti artigianali ed enogastronomici tipici. Inoltre lo spazio fungerà anche da sala polivalente per seminari o convegni di tema e come tappa finale del tour “Itinerari di Storia”, nella quale l’occasione potrà offrire e far conoscere le specialità territoriali.

19.2.16.3 Intervento realizzato da beneficiari privati costituiti o da costituire in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l’obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell’artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio. Sottomisura questa molto importante per la buona riuscita del progetto PIL. In quanto è pensiero comune tra gli STK e i rappresentanti delle amministrazioni locali, nonché dei cittadini intervenuti alle assemblee pubbliche, che tutto quello che si sta predisponendo e che poi sarà realizzato dovrà essere supportato da un’ottima promozione turistica. Durante le discussioni per la strategia del progetto è stata spesso evidenziata la necessità di creare dei tour ad hoc di uno o più giorni che tracci l’ambito d’interesse territoriale del PIL “Itinerari di Storia”. Queste azioni da promuovere in ambito locale, nazionale ed internazionale, si rendono necessarie sotto ogni forma tradizionale e mediatica.

4.3 Tavola di Gantt

FASI PROGETTO PIL	INIZIO	DURATA	FINE
Firma del protocollo d'intesa	21/03/2018		
Istituzione consiglio pil	06/08/2018		
Incontri di animazione sul territorio	19/12/2018	4 mesi	08/04/2019
Riunione del Consiglio del PIL	06/08/2018	7 mesi	08/03/2019
Interviste agli 8 Sindaci coinvolti	20/09/2109	2 mesi	23/11/2019
Incontri face to face Facilitatore/Imprese	10/12/2018	5 mesi	30/05/2019
Redazione Piano Finanziario e accordo di cooperazione	01/03/2019	2 mesi	30/05/2019
Progetti pubblici e privati	11/02/2019		06/05/2019
Redazione progetto pil e fascicolo	06/08/2018	10 mesi	28/06/2019
Invio Domande richieste di aiuto	07/05/2019	50 giorni	28/06/2019
Istruttoria gal fermano	28/06/2019	4 mesi	28/10/2019
Integrazioni	28/06/2019	2 mesi	28/08/2019
Comunicazione ammissibilità e finanziabilità	28/03/2019	5 mesi	28/03/2020
Avvio interventi pubblici o privati	30/04/2020		01/01/2022
Monitoraggio fasi attuative	01/03/2022		30/06/2023
Rendicontazione interventi	01/06/2022		30/06/2023
Governance	21/03/2018	5 anni	30/06/2023

Fasi	ATTIVITA'	2	0	1	8	2	0	1	9	2	0	2	0	2	0	2	1	2	0	2	2	2	0	2	3
		I	II	III	IV																				
P	Animazione																								
r	Consigli del PIL																								
o	Assemblee Pubbliche																								
g	Incontri face to face facilitatore / privati																								
e	Redazione Accordo di Cooperazione																								
t	Redazione progetto fascicolo PIL																								
t	Invio al SIAR domanda richiesta di aiuto																								
o	Istruttoria GAL Fermano																								
A	Costituzione Cabina di Regia																								
t	Appalti degli interventi pubblici e privati																								
t	Termine interventi 19.2.7.6																								
u	Termine interventi 19.2.6.2																								
a	Termine interventi 19.2.6.4																								
z	Termine interventi 19.2.1.2																								
i	Termine interventi 19.2.16.3																								
o	Termine interventi 19.2.16.7																								
n	Monitoraggio fasi attuative																								
e	Report semestrale stato di attuazione																								

4_4 Connessioni tra investimenti pubblici e attività generatrici di occupazione

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Fermo**, attraverso il potenziamento e la riqualificazione di spazi interni e di area antistante il Museo delle Tombe Picene di Torre di Palme; avrà una potenziale efficacia in termini di aumento dell'occupazione direttamente connesso alle attività che interessano, in questo caso, una possibile cooperativa turistica che si andrà ad insediare presso gli spazi riqualificati all'interno del museo. Implementando così il museo con questi nuovi luoghi per attività culturali, ci si aspetta un aumento dell'operatività aziendale generando anche un aumento di occupazione indiretta.

Le tipologie di impresa connesse a questo intervento pubblico potranno essere :

19.2.6.2.a _2 attività e servizi innovativi nell'ambito della promozione culturale e della didattica in campo archeologico, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali

19.2.6.2.a _2 attività e servizi di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

19.2.1.2.c Intervento realizzato da un beneficiario privato volto a contribuire e a creare, con una serie di seminari specifici, una cultura sui principali avvenimenti e protagonisti storici del territorio nell'ambito degli operatori della filiera turistica e degli enti/soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei prodotti turistici. Seminari capaci di favorire la realizzazione di itinerari esperenziali sui principali temi storici, favorendo la cooperazione tra operatori e componenti dell'offerta esperienziale

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Montottone** che interessa la riqualificazione della torre civica da destinare a co-working della ceramica è connessa ad attività generatrici di occupazione secondo le seguenti tipologie di impresa :

19.2.6.2.a _2 attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti della tradizione ceramica locale, con il contributo significativo di attività di design e creatività

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territori

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Grottazzolina** che interessa il potenziamento della Mostra Fotografica "Generazione di Piceni" è connessa ad attività generatrici di occupazione realizzate da soggetti privati che hanno partecipato al progetto PIL attraverso la seguente tipologia di impresa :

19.2.6.2.a _2 attività e servizi innovativi nell'ambito della promozione culturale e della didattica in campo archeologico, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali.

19.2.6.2.a _2 attività e servizi di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

19.2.1.2.c Intervento realizzato da un beneficiario privato volto a contribuire e a creare, con una serie di seminari specifici, una cultura sui principali avvenimenti e protagonisti storici del territorio nell'ambito degli operatori della filiera turistica e degli enti/soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei prodotti turistici. Seminari capaci di favorire la realizzazione di itinerari esperenziali sui principali temi storici, favorendo la cooperazione tra operatori e componenti dell'offerta esperienziale

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno,

dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territori

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Monteleone di Fermo** che interessa la riqualificazione e valorizzazione della Torre Esagonale per garantire l'accessibilità al visitatore e la messa in sicurezza è connessa ad attività generatrici di occupazione realizzate da soggetti privati che hanno partecipato al progetto PIL attraverso la seguente tipologia di impresa: **19.2.6.2.a _2 attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena**

19.2.6.2.a _2 attività e servizi di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Monte Giberto** che interessa il completamento dell' esposizione di importanti medaglie religiose all'interno della Chiesa di San Giovanni nel borgo storico avrà una potenziale efficacia in termini di aumento di visibilità di una mostra rara ed importante a livello nazionale insieme ad un aumento dell'operatività aziendale che interesserà in questo caso la seguente tipologia di impresa:

19.2.6.2.a _2 attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena .

19.2.6.2.a _2 attività e servizi di valorizzare in chiave ludico innovativa le conoscenze locali, attraverso la rivisitazione di concetti che servono tramandare la storia picena, con l'utilizzo di tecnologie multimediali e contemporanee capaci di attrarre l'attenzione anche verso un pubblico molto giovane

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Ponzano di Fermo** che interessa la riqualificazione di uno spazio a piano terra di un palazzo comunale che potrà essere utilizzato dalle imprese locali per mostrare i prodotti artigianali ed enogastronomici tipici avrà una potenziale efficacia in termini di aumento indiretto dell'occupazione che interesserà in questo caso la seguente tipologia di impresa:

19.2.6.2.a _2 attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena .

19.2.6.2.a _2 attività imprenditoriale capace di valorizzare il patrimonio archeologico dei Piceni attraverso la creazione di un *brand*, imprese che propongono attività di tipo commerciale per al riproduzione di oggetti piceni, come souvenir, accessori personali che si ispirino magari ai monili delle donne picene o all'oggettistica per la casa. Imprese capaci di organizzare eventi e blog sul tema per accrescerne l'interesse e la conoscenza.

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

INTERVENTO PUBBLICO (19.2.7.6a) riguardante il **Comune di Belmonte Piceno** che interessa la ristrutturazione e riconversione di una vecchia scuola di campagna a nuove funzioni, a servizio dell'archeologia, di foresteria per far soggiornare gli addetti allo scavo archeologico è connesso alle seguenti tipologie d'impresa privata:

19.2.6.2.a _2 attività imprenditoriale capace di valorizzare il patrimonio archeologico dei Piceni attraverso la creazione di un **brand**, imprese che propongono **attività di tipo commerciale per al riproduzione di oggetti piceni**, come souvenir, accessori personali che si ispirino magari ai monili delle donne picene o all'oggettistica per la casa. Imprese capaci di organizzare eventi e blog sul tema per accrescerne l'interesse e la conoscenza.

19.2.6.2.a _2 *attività e servizi innovativi nell'ambito della promozione culturale e della **didattica in campo archeologico**, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali*

19.2.1.2.c Intervento realizzato da un beneficiario privato volto a contribuire e a creare, con una serie di seminari specifici, una cultura sui principali avvenimenti e protagonisti storici del territorio nell'ambito degli operatori della filiera turistica e degli enti/soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei prodotti turistici. Seminari capaci di favorire la realizzazione di itinerari esperenziali sui principali temi storici, favorendo la cooperazione tra operatori e componenti dell'offerta esperenziale

19.2.16.3 beneficiari privati costituiti in aggregazione di non meno di 3 piccoli operatori. La sottomisura ha l'obiettivo di favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio storico culturale del piceno, dell'artigianato locale e di contribuire ad un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio

Tutti gli interventi delle imprese private che hanno presentato domanda di aiuto secondo la strategia del PIL 19.2.6.4.b, concorreranno a rafforzare la potenzialità degli interventi pubblici affiancandosi e sostenendosi a vicenda.

La modalità di calcolo relative all'indicatore di risultato, 1 (0,14 x7) per la nuova occupazione riferita a tutte le azioni pubbliche, è determinato in base al potenziale incremento dell'operatività aziendale che l'intervento del pubblico può generare a supporto delle nuove imprese e delle imprese già esistenti.

4_5 Piano finanziario del Pil

In questa sezione vengono riportati gli interventi attivati in PIL. La tabella seguente identifica il costo di ogni intervento (costo totale stimato) e il costo pubblico stimato complessivo per misura ed il costo totale del PIL.

Sottomisura	Tipologia di Intervento	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.1.2.c	Informazione per sviluppare le Conoscenze di base degli addetti e operatori istituzionali su itinerari storici dell'area PIL e del territorio fermano	12.775,00 €	12.775,00 €
Costo totale Sottomisura 19.2.1.2.c		12.775,00 €	12.775,00 €
19.2.6.2.a 5.2. settore economico 1 Creatività Cultura e Turismo locale	Attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e della didattica in campo archeologico, con offerta di servizi e attività laboratoriali tradizionali e sperimentali.		
19.2.6.2.a 5.2. settore economico 1 Creatività Cultura e Turismo locale	Attività e servizi innovativi di impresa in ambito culturale e nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Anche attraverso attività di riproduzione di rinvenimenti archeologici a scopo di commercializzazione		
19.2.6.2.a 5.2. settore economico 2 Condivisione delle conoscenze tradizionali 5.2. settore economico 3 Artigianato Innovativo	attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti della tradizione ceramica locale, con il contributo significativo di attività di design e creatività		
19.2.6.2.a 5.2. settore economico 1 Condivisione delle conoscenze tradizionali	Attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea, con lo sviluppo di esperienze che tramandino la storia picena		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.2.a		155.000,00 €	155.000,00 €

Sottomisura	Tipologia di Intervento	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.6.4.b 5.2.a	Servizi per implementare l'offerta turistica legati ai cluster della regione marche relativi al BENESSERE		
19.2.6.4.b 5.2.b/c/d/e/f	Servizi per implementare l'offerta turistica legati ai cluster della regione marche relativi al FAMILY / CULTURA		
19.2.6.4.b 5.2.a/b/c/d/f	Servizi per implementare l'offerta turistica legati ai cluster della regione marche relativi al BIKE / TREKKING		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.4.b		375.771,55 €	120.000,00 €
19.2.7.6.a	Comune di FERMO : Ampliamento Museo Archeologico per attività culturali e laboratoriali	149.926,85 €	119.941,48 €
19.2.7.6.a	Comune di MONTOTONE : Riqualificazione torre civica da destinare a co-working della ceramica	48.502,02 €	38.801,61 €
19.2.7.6.a	Comune di GROTTAZZOLINA : Valorizzazione e potenziamento della mostra fotografica "Generazioni di Piceni"	73.013,31 €	58.410,65 €
19.2.7.6.a	Comune di MONTELEONE DI FERMO Riqualificazione e Valorizzazione della Torre Esagonale per garantire l'accessibilità al visitatore e la messa in sicurezza	136.216,20 €	121.594,58 €
19.2.7.6.a	Comune di MONTEGIBERTO : Riqualificazione chiesa di San Giovanni per accogliere la mostra di medaglie sacre	48.111,57 €	38.489,25 €
19.2.7.6.a	Comune di PONZANO DI FERMO : Riqualificazione di immobile e corte esterna per attività ricreative e di accoglienza turistica	58.306,60 €	46.645,28 €
19.2.7.6.a	Comune di BELMONTE PICENO : Riqualificazione di immobile da adibire a "Casa Laboratorio dell'archeologo"	99.986,90 €	89.988,21 €
Costo totale Sottomisura 19.2.7.6.a		614.063,45 €	513.871,06 €
19.2.16.3	Favorire la riconoscibilità sui mercati del patrimonio culturale e artigianali locale. Favorire la creazione di un partenariato per la promozione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati alle tradizioni agricole, artigianali e culturali nel territorio di riferimento del PIL	59.683,11 €	47.794,80 €
Costo totale Sottomisura 19.2.16.3		59.683,11 €	47.794,80 €

Sottomisura	Tipologia di Intervento	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.16.7	Facilitatore + comunicazione PIL		
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7		54.000,00 €	54.000,00 €
Costo totale del PIL		1.271.293,11 €	903.440,86 €

4_6 Piano degli Indicatori

li *indicatori* rappresentano *strumenti di misurazione* che forniscono dati utili per la gestione e il monitoraggio del progetto PIL e la valutazione dell'efficacia delle azioni scelte. Gli indicatori scelti sono in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e forniscono un quadro adeguato di ciò che il progetto vuole ottenere. Scelti i tipi di indicatori da utilizzare nella valutazione del progetto, si stabilisce una base di partenza dalla quale iniziare a lavorare, si introducono dei target da raggiungere (indicatore di risultato) e delle modalità di raccolta dati che misurano i progressi ottenuti (modalità di rilevamento), che cosa è stato effettivamente fatto, che cambiamento gli interventi hanno portato e che livello di soddisfazione o insoddisfazione tali azioni hanno generato (indice di gradimento)

Azione	Numero operazione finanziate	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità 6 mesi	INDICATORE DI RISULTATO	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità 6 mesi	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità annuale
19.2.1.2.c	N.1	N. 3 seminari di informazione attivati	Acquisizione tramite indagine diretta facilitatore	N.0,1 Aumento di occupazione Realizzazione di interventi direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione	Indagine diretta al beneficiario	Grado di soddisfazione sulle conoscenze acquisite	Questionari di gradimento per amministratori e operatori turistici
19.2.6.2.a	N.4	N.4 Imprese attivate o nuovo ramo di azienda attivato	Registro imprese Visura camerale	N. 4 Aumenti di occupazione	Registro Imprese Indagine diretta facilitatore	Grado soddisfazioni utenti sull'esperienza turistico culturale offerta	Questionari di soddisfazione Indagine diretta
19.2.6.4.b	N.3	N.3 Attività ricettive create o potenziate	Indagine diretta facilitatore	N. 1 Aumento di occupazione	Registro Imprese Indagine diretta facilitatore	Recensioni utenti Indice di gradimento Certificati di eccellenze conseguiti	Questionari di soddisfazione di servizio/ Classifica della struttura sulle piattaforme online di prenotazione Feedback della community digitale
19.2.16.3	N.1	N.5 eventi promozionali fatti per il territorio / fiere internazionali e nazionali incoming N.4 Imprese che hanno costituito l'ATS	Indagine diretta facilitatore	N.1 Aumento di occupazione Realizzazione di interventi direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione	Indagine diretta al beneficiario	Grado di soddisfazione delle amministrazioni locali e degli operatori turistici sugli eventi organizzati	Questionari di gradimento alle amministrazioni e agli operatori locali Indagine facilitatore
19.2.7.6.a	N.7	N. 7 Contenitori culturali riqualificati o creati	Stati di avanzamento lavori Certificato di fine lavori	N. 1 Aumento di occupazione	Registro Imprese Contratti di lavoro Indagine diretta	Numero visite verso il contenitore culturale Giorni di apertura contenitore culturale	Questionari di gradimento Indagine diretta Registro visite Feedback della community digitale Stampa locale
19.2.16.7	N.1	N. 7 Assemblee pubbliche/ focus group N. 20 incontri privati/ N.8 interviste ai Sindaci	Firme Presenze	N.1 Aumento di occupazione		Grado di soddisfazione sulle competenze aggregative, informazioni date e tempestività del facilitatore	Questionari di soddisfazione

5_ LA GOVERNANCE

5_1 Soggetti coinvolti nella gestione del PIL

La governance del PIL è costituita da tutti i soggetti coinvolti nella gestione del progetto integrato locale, rappresentati dai Sindaci delle 8 amministrazioni comunali che hanno siglato l'Accordo di Cooperazione, avente un *ruolo decisionale* all'interno del "consiglio del PIL"; dal Comune di Fermo Capofila ed dal Facilitatore che hanno un *ruolo organizzativo*. Infine le Imprese, gli organismi pubblici, le associazioni e i cittadini interessati al progetto integrato locale hanno un *ruolo partecipativo* di grande interesse per la buona riuscita del progetto. Infatti uno degli aspetti più innovativi della progettazione integrata riguarda il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessato e la loro co-decisione, tra enti, istituzioni, associazioni, imprese e gruppi d'interesse.

5_2 Modalità di animazione ed informazione

Il coinvolgimento degli stakeholder nel progetto PIL ha attraversato diverse fasi : la prima riguarda una serie di **8 interviste individuali fatte agli amministratori** degli 8 Comuni che volontariamente hanno aderito al protocollo d'intesa del PIL.

La seconda riguarda una serie di **4 assemblee pubbliche**, organizzate dal Facilitatore insieme al Comune capofila nel territorio del PIL 3, con le quali sono stati informati i cittadini, le imprese, associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni locali delle opportunità che il progetto PIL offre e delle modalità per la sua attuazione e per partecipare attivamente alle sue Sottomisure finanziate dai GAL, attraverso la programmazione economica del PSR Marche 2014-2020.



La prima di queste assemblee (19/12/2018) è stata fatta nel Comune di Fermo, un'assemblea molto partecipata che ha visto la presenza di cinquanta persone.

La seconda presso il Comune di Grottazzolina (23/01/2019) alla quale hanno partecipato una trentina di persone.

La terza nel Comune di Montottone (30/01/2019), quando le persone erano già al corrente delle modalità di strategia partecipata pubblico/privato del progetto integrato, ho iniziato a introdurre le sottomisure di interesse per le imprese e per i finanziamenti in conto capitale che avrebbero potuto ottenere.

La quarta è stata fatta nel Comune di Belmonte Piceno (08/04/2019).

Durante l'assemblea sono state proiettate delle slide per meglio comprendere il Progetto PIL "Itinerari di Storia, il territorio coinvolto, la sua dotazione finanziaria e le sottomisure attivabili, con le informazioni più salienti di esse.

Questi incontri sono stati una importante fase di ascolto e confronto di idee tra tutti gli STK, fase

predominante per capire i fabbisogni e le opportunità offerte dal territorio PIL. Fase in cui si è venuto a creare un gruppo eterogeneo fatto di amministratori pubblici, di cittadini intenti alla creazione di una nuova impresa e di imprese già esistenti interessate al Progetto e alle Sottomisure attivabili in PIL, che insieme hanno cercato di trovare la giusta strategia di obiettivi da perseguire per soddisfare i fabbisogni rilevati.

Nel frattempo il Consiglio del Pil si è riunito per 3 volte (06/08/2018 – 15/02/2019 – 08/03/2019) per conferire sulle decisioni di suo stretto compito.

Molti sono anche stati gli incontri face to face (22) tra le imprese e i cittadini che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto PIL e il facilitatore per meglio spiegare le possibilità offerte dai Bandi attivabili e soprattutto per valutare se l'idea di progetto dell'impresa concorreva all'attuazione degli obbiettivi della strategia PIL.

Sono state fatte 5 riunioni operative con il GAL FERMANO e i facilitatori dei 5 PIL (28/08/2018 – 13/12/2018 – 20/02/2019 – 04/04/2019 – 31/05/2019), più diversi incontri individuali a supporto del facilitatore.

La comunicazione e divulgazione di tutte queste fasi è avvenuta tramite il sito istituzionale del comune di Fermo, presso il quale abbiamo dedicato una sezione al progetto PIL "Itinerari di Storia" nella pagina delle Politiche Comunitarie <https://www.comune.fermo.it/it/progetto-pil>

Inoltre non è mancato l'ausilio delle locandine cartacee affisse nei territori dei comuni aderenti che informavano i cittadini delle assemblee svolte.

E non poca importanza è stata data a tutti i processi che si attivano grazie ai social network (Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger), nonché ai contatti esclusivi fatti tramite e-mail, telefonate e sms verso tutti gli STK censiti durante le assemblee pubbliche e tramite elenchi di contatti forniti dal GAL e dalle 8 amministrazioni comunali.

5_3 La costituzione della “Cabina di Regia”

La fase successiva del progetto PIL, che avviene dopo la presentazione dei Bandi, è quella di costituire la “Cabina di Regia”, rappresentata dal Comune capofila e da tutti i comuni aderenti al PIL, dal facilitatore e da tutte le imprese beneficiarie delle sottomisure attivate nel progetto PIL. Il Piano di Comunicazione di cui si avvale la “cabina di regia” è un sistema di monitoraggio e comunicazione che serve a tenere informati tutti gli STK e l'intera comunità dei progressi fatti, dei successi o insuccessi ottenuti, di possibili ipotesi migliorative e dell'avanzamento dei lavori e delle spese effettuate. Queste comunicazioni saranno rese attraverso delle assemblee pubbliche semestrali, attraverso i canali di stampa locale e attraverso la pagina web che il Comune Capofila ha già predisposto, relativa al progetto integrato locale, dove tutti potranno avere facile accesso e chiare informazioni su tutte le fasi attuative del PIL e dei risultati raggiunti.

TIPOLOGIE DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA FASE ATTUATIVA DEL PIL :

Le spese sostenute per la comunicazione saranno utilizzate per informare i cittadini sull'evoluzione del PIL e sui risultati ottenuti alla sua conclusione, attraverso incontri informativi pubblici, N°3 a partire dal 2020, più un evento conclusivo nell'ultimo anno (2023) con eventuale degustazione di prodotti tipici. Pubblicazione di opuscoli e materiale multimediale informativo (creazione di pagina FB ed INSTAGRAMM), report semestrale da rendere visibile nella pagina web.

La cabina di regia ha anche il compito di costruire delle relazioni tra essa il GAL, la Regione e i cittadini. Tra i compiti che deve svolgere c'è il *monitoraggio* di tutte le sottomisure finanziate dal GAL e il rispetto dei tempi da parte di tutti i beneficiari dei progetti. Questa fase di monitoraggio sarà svolta dal facilitatore per darne poi conoscenza a tutta la cabina di regia durante gli incontri che si terranno. Altro compito nella gestione futura del PIL riguarda una reportistica semestrale sullo stato di attuazione e avanzamento dei progetti, dei loro successi o insuccessi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano. Tutto ciò lo si divulga attraverso il Piano di Comunicazione, che segue gli stessi canali utilizzati nella prima fase di coinvolgimento pubblico/privato, oltre ad una newsletter periodica da inviare al database di contatti raccolti durante la fase di animazione e informazione del Progetto Integrato Locale.

Un ulteriore compito che il facilitatore si prefigge di svolgere in questa fase, oltre a sorvegliare il buon andamento del progetto PIL, è quella di continuare ad essere propositiva all'interno dell'organo politico del PIL, cercando ulteriori proposte di implementazione del progetto attraverso altre fonti di finanziamento (GAL/FSE/ FESR) o interventi a costo “zero”.